ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 1/4. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cent. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. | Trieste, Sabato 12 Luglio 1902 | TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. | 7486

VITTORIO EMANUELE

in viaggio per Pietroburgo.

Da Innsbruck a Norimberga.

INNSBRUCK 11 (N). Per il passaggio del treno reale italiano la stazione fu chiusa al pubblico. Si lasciarono entrare soltanto alcuni ufficiali e il console italiano de Baroli col suo segretario Bruggisser.

Il treno giunse qui, come vi fu telegrafato, all' 1.46 pom. All'arrivo si fece silenzio, e tutti i presenti salutarono il re, che si affacciò al finestrino. Non sembrava affaticato. Vestiva in borghese. Conversava col ministro Prinetti e con l'aiutante generale Ponzio-Vaglia, il solo degli ufficiali del seguito reale che vestisse l'uniforme.

Allorchè il treno si fermò, un impiegato della Corte si recò dal console e lo pregò di ordinare telegraficamente a Monaco ghiaccio, latte ed uova per il vagone cucina. Frattanto si staccò la locomotiva e se ne attaccò una nuova. Dopo una sosta di cinque minuti, il convoglio proseguì il viaggio. Il re rispondeva al saluto degli intervenuti con un inchino.

MONACO 11 (N). Il re d'Italia è qui arrivato alle 5.10. Ricevette nel vagone il ministro italiano de Frietta. Ripartì dopo cinque minuti di fermata.

NORIMBERGA 11 (N). Il treno reale recante il re d'Italia è passato da questa stazione alle 8.15 pom. Si trovava alla stazione ad ossequiare il re il console d'Italia Schilling.

A Berlino.

BERLINO 11 (N). Vittorio Emanuele arriverà a Berlino domani mattina. Il treno girerà la la città sulla linea di circonvallazione, e proseguirà per il confine russo, partendo dalla stazione delle ferrovie slesiane. Qui riceverà soltanto i membri dell'ambasciata italiana.

I preparativi a Pietroburgo.

PIETROBURGO 11 (N). Lo czar è venuto stamane a Pietroburgo. Assistette ad un ufficio funebre celebratosi nella chiesa di S. Pietro e Paolo in suffragio del fratello defunto tempo addietro; si recò quindi al palazzo d'inverno, ove è già pronto l'appartamento nel quale lunedì il re d'Italia riceverà il corpo diplomatico.

A molti balconi delle case della città si esporranno le bandiere russa e italiana, alla sera le vie principali verranno illuminate a lampioncini.

Si prevede che la festa al campo di Krasnoje Selo riuscirà magnifica, specialmente la „lezaria", cioè la grande ritirata militare con le fiaccole, le illuminazioni fantastiche con musiche e cori a gruppi, che sfileranno davanti al re e allo czar.

PIETROBURGO 11 (N). Partiranno stasera per il confine russo a Wierballen, con un treno imperiale per incontrare il re: l'ambasciatore Morra col colonnello Ruggiero e il principe Dolgoruki, il generale Narichkine, aiutanti di campo dello czar, il luogotenente conte Speranschi e il sottotenente conte Nierod, destinati al seguito del re.

Il tempo si mantiene incerto: oggi si alternò il sereno con la nebbia; la temperatura è a 12 cent.

Sul quais inglese, allo sbarcatoio della Newa, presso il ponte Nicolajewski, dove approderà il yacht imperiale con lo czar e il re, si sta costruendo un arco di trionfo.

I lavori di decorazione della città cominceranno sabato. Il re Vittorio fece telegrafare all'ambasciatore Morra di preparargli una ricca corona di fiori per la tomba di Alessandro III.

Tutte le colonie italiane della Russia invieranno delegazioni e indirizzi al re a Pietroburgo.

I giornali pubblicano ritratti della coppia reale italiana. I negozi della città cominciano ad esporre bandiere italiane e nastri dai colori italiani.

Il Municipio di Pietroburgo ha stanziato la somma necessaria per comprare un artistico vassoio d'oro massiccio, sul quale il sindaco Lelianow presenterà al re il pane e il sale tradizionali.

Il palazzo dell'ambasciata italiana, in via Moika è già splendidamente addobbato per il ricevimento del re. La colonia italiana offrirà al re un artistico dono, a ricordo della sua visita.

PIETROBURGO 11 (N). Il tempo è piovoso. Di fronte alla tenda imperiale, a Krasnoje Selo, di dove i sovrani lunedì assisteranno alla fiaccolata militare, furono costruite alcune tribune a pagamento da due a 50 rubli; la richiesta dei posti fu tale che vennero esauriti subito i biglietti, il cui prezzo andò triplicato.

Le due navi russe „Retvisan" e „Askold" impiantarono a bordo il telegrafo senza fili per avere dalla „Carlo Alberto" segnalazione del suo arrivo.

Stamane l'ambasciatore Nelidow conferì lungamente con Lansdorff, al quale riferì quanta simpatia incontri in Italia la visita del re a Pietroburgo. Nelidow per desiderio dello czar andrà lunedì ad abitare a Peterhof per essere sempre a disposizione del re.

ODESSA 11 (N). Una deputazione della Colonia italiana di Odessa è partita per Pietroburgo per salutare il re.

Commenti inglesi e tedeschi.
La Triplice.

LONDRA 11 (N). Lo „Standard", commentando il viaggio del re d'Italia dice essere naturale che il re cerchi di fare la conoscenza personale dei fattori principali della situazione internazionale. Lo „Standard" rileva il giuoco complesso della politica europea, in cui l'Italia fece la sua parte con somma abilità. Soggiunge: L'Italia è nella felice situazione di vedere tutti i paladini in armi ricercare i suoi favori. L'Italia è una potenza pacifica, desiderosa di migliorare la sua situazione economica interna, ed è inutile dire che l'Inghilterra nutre la più profonda simpatia per queste sue aspirazioni.

BERLINO 11 (N). La „Post", commentando il viaggio di Vittorio Emanuele, scrive: Tutte le speranze che si nutrivano da qualche parte in una guerra doganale fra le potenze della Triplice, si sono mostrate fallaci, come furono vane le speranze risvegliate dai commenti di certi giornali, i quali affermavano che nei trattati della Triplice non esistono convenzioni militari. Se il trattato della Triplice stabilisce che ogni contraente deve aiutare con tutte le sue forze militari una o tutte due le altre alleate, qualora venissero attaccate, ciò vuol dire che la convenzione militare c' è. E questa clausola esiste nel nuovo trattato come esisteva nei precedenti.

L'articolo termina dicendo che la visita di Vittorio Emanuele alla Corte russa è essenzialmente un atto di cortesia, che corrisponde agli usi internazionali.

Un incontro
fra Waldeck-Rousseau e Guglielmo II.

PADDE 11 (N). L'imperatore Guglielmo ricevette stamane Waldeck-Rousseau, qui giunto ieri sera a bordo dell' yacht „Ariadne".

Waldeck-Rousseau, il proprietario dell'yacht, Meunier, ed altri componenti la comitiva francese che viaggia a bordo dell'„Ariadne", furono invitati al „souper" a bordo dell'yacht imperiale „Hohenzollern".

Parlamento francese.

PARIGI 11 (N). Camera. Si approvano alcuni crediti suppletori e quindi si riprende la verifica dei mandati. Avvengono clamorosi incidenti provocati dai nazionalisti, a cui partecipano le tribune, nelle quali l'eccitazione degli animi conduce ad un pugilato generale. Le tribune vengono fatte sgomberare e la seduta viene sospesa.

Dopo l'evacuazione delle tribune si riapre la seduta alle 10.30. Sale alla tribuna Auffrey, nazionalista, che qualifica di criminoso il contegno del Governo nelle convalidazioni. (baccano enorme). Da varie parti si propone la censura. È approvata.

Quando sale alla tribuna il presidente del Consiglio Combes, viene accolto da una ovazione delle Sinistre e dagli urli della Destra.

PARIGI 11 (N). Senato. Si discutono parecchi crediti suppletori, dei quali alcuni vengono negati.

L'ING. ILG IN MISSIONE A ROMA.

ROMA 11 (N). Telegrafano da Zurigo che in seguito ad istruzioni avute da Menelich l'ingegnere Ilg si recherà a Roma per una missione urgente.

Le nozze del principe Mirko.

CETTIGNE 11 (N). La fidanzata del principe Mirko, accompagnata dalla sua famiglia, giunse alle 3 pom. a Njegus, ricevuta dal principe Danilo e acclamata da grande folla. La città è imbandierata. In onore della fidanzata fu imbandito un banchetto.

CETTIGNE 11 (N). La missione italiana, condotta dall'ammiraglio De Libero, arrivò a mezzodì acclamata dalla popolazione. Alle 4 pom. fu ricevuta in udienza da Nikita. La banda suonò la marcia reale fra grandi acclamazioni della folla. L'ammiraglio De Libero presentò ai principi Nikita e Mirko lettere di Vittorio Emanuele, nonchè un magnifico diadema di brillanti, dono dei reali alla sposa.

Questa sera avrà luogo un banchetto diplomatico, quindi illuminazione e fuochi d'artificio.

UN TRIBUNALE TEDESCO
che ammette l'uso del polacco.

BERLINO 11 (N). La polizia aveva vietato tempo fa a Taren, nella Vestfalia, un'adunanza della Società Sokol, perchè le discussioni dovevano esservi tenute in polacco. Contro tale proibizione, la Società ricorse al Tribunale, il quale dichiarò la proibizione illegale, non essendo la lingua tedesca la sola lingua parlata in Germania.

Contro la lega antirivoluzionaria russa.

PARIGI 11 (N). Il *Journal des debats* ammonisce la „Lega antirivoluzionaria russa", costituitasi recentemente, a non far proseliti in Francia, perchè il partito rivoluzionario potrebbe seguirne l'esempio con la probabilità di trovare maggior numero di aderenti.

Le scissure fra i socialisti milanesi.

ROMA 11 (N). L'*Avanti*, commentando le scene avvenute a Milano tra socialisti, si domanda se esse significhino l'avviamento ad una scissura generale nel partito. Ad ogni modo il giornale si augura che sia prossima la scissura fra persone civili e i teppisti della parola e del bastone.

Scissure fra repubblicani.

ROMA 11 (N). I circoli Mazzini, Campanella, Quadrio, Bardori e Marini, non approvando i metodi di lotta della federazione repubblicana del Lazio, se ne staccarono, formando una sezione autonoma. Le notabilità del partito si adoprano per evitare la scissione.

Per il congresso della „Dante Alighieri"

ROMA 11 (N). Il Consiglio centrale della „Dante Alighieri" determinò l'ordine dei lavori per il congresso di Siena, che è indetto per il 26-29 settembre. Deliberò inoltre di conferire la medaglia di argento al comitato di Padova.

Nell' Africa meridionale.

BLOEMFONTEIN 11 (N). Parecchi ufficiali e funzionari boeri si rifiutarono di prestare giuramento secondo la formola stilizzata dagli inglesi, perchè troppo impegnativa. Solo pochi però protestarono contro la firma di una dichiarazione in cui si riconosce il re Edoardo come loro sovrano.

Il capo di una tribù di basuto, Joel, fu citato per il 20 luglio a Maseru.

Vessazioni turche ad un console montenegrino.

COSTANTINOPOLI 11 (N). L'inviato montenegrino Bakic avrebbe mosso energiche rimostranze alla Porta, contro le continue vessazioni, cui è esposto il console montenegrino a Scutari, da parte del valì e del direttore della dogana.

Qualora tali vessazioni non cessassero il Governo montenegrino userebbe rappresaglie contro il console turco a Cettigne.

Ancora per il matrimonio dell'arciduca ereditario.

PRAGA 11 (B). Dieta. Dworzak domanda che siano presentati alla Dieta gli atti sulla rinuncia al trono fatta per i suoi discendenti, dall'arciduca Francesco Ferdinando, in occasione del suo matrimonio.

CONTRO LA TRATTA DELLE BIANCHE.

PARIGI 11 (N). All'odierno consiglio dei ministri tenutosi all'Eliseo, il guardasigilli Vallé riferì intorno al congresso internazionale per la soppressione della tratta delle bianche, che si terrà a Parigi nel prossimo agosto; e presentò le proposte che verranno fatte al Congresso dai delegati francesi.

VIENNA 11 (N). Al congresso internazionale contro la tratta delle bianche parteciperà anche il Governo austriaco. Il ministro della giustizia presentò al Consiglio dei ministri le proposte del Governo francese.

ALLA DIETA DI DALMAZIA.

ZARA 11 (N). Dieta. Quando il commissario governativo Wolf, rispondendo all'on. Ghiglianovich (italiano) incomincia a leggere in italiano, i radicali croati, escono strepitando.

Bianchini grida che sarà il primo, un'altra volta, a strappargli il manoscritto di mano.

Nella discussione che si riprende subito, parlano i croati Peric e Bianchini.

Bianchini polemizza contro il discorso inaugurale del luogotenente Handel, dicendolo secessionista, moderno ma vuoto, e soltanto notevole perchè dipingendo le tristi condizioni economiche della Dalmazia, bollò ufficialmente con la patente di inetta l' amministrazione austriaca. Lo qualifica mediocre uomo di Governo perchè si astenne dall'esplicare un programma, anzi lasciò capire che la desolante situazione continuerebbe. Gli domanda perchè allora si disturbò a scender da Vienna. Se almeno l'Austria volesse trattare la Dalmazia, come i paesi civili trattano le loro colonie! Ripensando, si deve deplorare che i nostri avi abbiano combattuto i turchi a favore dello Stato e della Dinastia. Se i croati avessero subito il Governo turco, oggi sarebbero liberi come i bulgari e i serbi. Nota che il Parlamento austriaco votò milioni di investizioni in altre provincie, ma eccettuò la Dalmazia. Mette in burletta, con prolungato dileggio, il desiderio del Luogotenente per una tregua Dei sul campo neutrale. Tale escogitazione va nel cesto dello spazzatore; e anzichè un trionfatore, il Luogotenente può sembrare un romano istrione, e come tale merita la satira. Evoca la figura del governatore Dandolo, che si stupirebbe che un automata abbia ardito di assumere il suo posto, umiliandosi all'ufficio di organo informativo. Istituendo un raffronto, glorifica il Dandolo al cui ricordo i deputati croati gridano „slava!". Dice che l'attuale luogotenente non conosce la lingua della terra nè le sue condizioni. Dice che Körber lo assicurò che il Luogotenente conoscerebbe tutto in sei mesi. Allora incominci; ma se pensa di continuare così, se ne vada prima che l'esasperazione della nazione lo copra del suo sdegno. Dice che questo sembra un esperimento in corpo vile, perchè l'Austria e l'Ungheria sono nemici giurati del popolo croato. La sola salvezza sta nell'annessione alla Croazia. Grida: Non vogliamo essere nè austriaci, nè magiari, ma soltanto croati.

Parlano quindi Ribicich, croato radicale, il serbo Covacevich, e il croato Borcich che difende l'opera dei deputati al Parlamento nella questione della clausola.

Prodan, croato radicale, propone che il piroscafo che si trova a disposizione del Luogotenente venga rimandato a Pola, introitando la spesa relativa per i bisogni pubblici; ed esprime l'opinione che lo Stato dovrebbe fornire un'indennità al fondo provinciale per ogni impiegato tedesco mandato a servire in Dalmazia, versando l'equivalente della paga, come sottratta a dalmati.

La riforma elettorale dietale in Stiria.

GRAZ 11 (N). La Commissione dietale agli affari costituzionali continuò nel pomeriggio la discussione articolata del regolamento elettorale.

Furono respinte le proposte di staccare alcune località dal gruppo dei comuni foresi per essere aggregate a quello delle città e borgate, e di aumentare il numero dei deputati dei comuni foresi da 23 a 26.

Stürgkh, relatore, propone di aumentare il numero dei deputati della quarta curia da quattro a sette. Di questi sette mandati tre sarebbero riservati alle città e borgate, e gli altri ai comuni foresi.

Il luogotenente si dichiara d'accordo con l'aumento del numero dei deputati della quarta curia, ma trova che la ripartizione dei mandati proposta dal relatore non corrisponde perfettamente alle norme del regolamento elettorale per la Camera.

La giarrettiera all' arciduca Francesco Ferdinando. VIENNA 11 (N). Il re Edoardo conferì all'arciduca Francesco Ferdinando l'ordine della giarrettiera.

La Germania non acquista il Macao. COLONIA 11 (B). La *Koelnische Zeitung* riceve da Berlino 10:

Il londinese *Daily Express* riceve da Lisbona che colà circola la voce avere l' inviato germanico, conte Tattenbach, offerto al Governo portoghese di acquistare per un milione di sterline, parte di Macao (colonia portoghese in Cina); soggiunge che i missionari tedeschi avrebbero già fatto acquisto di estesi terreni presso Macao.

Questa notizia è una di quelle fantasticherie, per le quali non si può ammettere che i loro propagatori agiscano in buona fede.

La Germania non ha mai avuto l'intenzione di fare simile offerta. La notizia è inventata di sana pianta.

L'indennità cinese. LONDRA 11 (N). Si telegrafa da Sciangai: Ieri si incominciò il pagamento dell' indennità cinese ai privati danneggiati durante il movimento dei boxers.

Movimento consolare italiano. VIENNA 11 (N). La *Politische Correspondenz* ha da Roma: E' imminente un movimento consolare in seguito alla nomina di un console generale a Tripoli ed all'istituzione di parecchie nuove rappresentanze consolari tra cui una ad Ueskûb. Il movimento seguirà dopo il ritorno di Prinetti da Pietroburgo.

Smentita turca. VIENNA 11 (N). L'ambasciata turca smentisce la voce che siano stati arrestati a Costantinopoli due principi congiunti del Sultano.

Il ricorso di Cavallini. ROMA 11 (N). La discussione del ricorso di Cavallini in Cassazione è fissata per il 14 corrente.

Sciopero cessato. ARAD 11 (N). Lo sciopero dei muratori è cessato, avendo i capi-mastri accordato un aumento di mercede.

Decesso. BUCAREST 11 (B) Ieri sera è morto il deputato Gianni ex-presidente della Camera rumena.

Misure sanitarie. BUCAREST 11 (B). Le provenienze da Porto Said saranno sottoposte a Sulinà ad una quarantena di dieci giorni. I porti di Constanza e di Mangalia furono dichiarati sedi di contumacia per le navi provenienti da Porto Said.

FINANZA E COMMERCIO.

I trattati di commercio serbi.

BELGRADO 11 (N). Essendo imminente la scadenza dei trattati, il ministro del commercio istituì una commissione con l'incarico di preparare il materiale statistico per i futuri negoziati.

La convenzione zuccheraria.

PARIGI 11 (B). Loubet firmò oggi la legge concernente la convenzione zuccheraria di Bruxelles stipulatasi il 5 marzo ultimo scorso.

Due future esposizioni a Roma.

ROMA 11 (N). Per iniziativa del Circolo enofilo italiano, nel febbraio del 1903 si terrà in Roma una mostra nazionale di vini, olii e frutta invernali, nonchè una esposizione regionale agraria del Lazio.

Un fallimento.

PARIGI 11 (B). Il tribunale commerciale pronunciò oggi il fallimento della Società d'assicurazione „Caisse générale des familles".

Si rileva che erano circa 88.000 le persone che avevano depositato i loro risparmi alla „Caisse". I passivi della fallita ascendono a 40 milioni di franchi; gli attivi a 10 milioni.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il grande incendio di Bologna.

Nuove vittime.

BOLOGNA 11 (N). Mentre i pompieri lavoravano allo sgombro di una delle case scanquassate dall' incendio, si è udito un enorme scricchiolio seguito dal fragore di uno schianto. Era crollato un grande arco di sostegno. Al momento dello scricchiolio i più solleciti poterono ritirarsi; due pompieri furono salvati dai compagni, mentre altri due precipitavano fra le macerie. Furono subito estratti, a malgrado dei pericoli e della difficoltà; uno fu trovato in istato gravissimo per ferite alla testa e commozione cerebrale; l'altro, che aveva contusioni in tutto il corpo, fu medica nella vicina farmacia, poi condotto al suo domicilio. Ma mentre era ancor viva l'impressione di questi nuovi e gravi incidenti, rovinava con fragore un altro muro e sotto le rovine restava il pompiere Marescalchi, senza che alcun tentativo fosse possibile per salvare l'infelice sepolto vivo, causa il pericolo di altri crolli.

L' impressione nella cittadinanza per queste nuove sciagure, dovute alla cattiva direzione dei lavori, essendo gli ufficiali dei pompieri quasi tutti all' ospedale, è enorme; i commenti sono infiniti. Tutti invocano un' inchiesta per assodare le responsabilità.

Sul luogo sono accorse le autorità, le quali fecero sospendere i lavori di sgombro per attendere quelli di demolizione dei muri che minacciano, la quale verrà eseguita mediante scale di sicurezza. Tutti gli sbocchi delle strade che conducono al luogo dell'incendio sono chiusi con cordoni di soldati d'artiglieria.

Il generale Valenzano chiamò un reparto della brigata zappatori del genio con picconi e badili. La folla enorme che si accalca dietro i cordoni è addolorata che nulla possa farsi per il pompiere sepolto, il quale ormai è sicuramente morto.

La nuova eruzione del Pelée.
Terremoto a S. Vincenzo.

PARIGI 11 (N). Il governatore della Martinica telegrafa che l'eruzione di ieri l'altro del Pelée, fu preceduta dall'uscita di una colonna di fumo nero, rischiarato di tratto in tratto da bagliori di fiamme. Poi dal cratere del Pelée si sprigionò una colonna di fuoco che incendiò i ruderi delle case di legno di Saint-Pierre. Per 25 minuti cadde una pioggia di pietre arroventate e di ceneri calde sulle località di Mornerouge e Port Saint Denis. Gli abitanti di Mornerouge fuggirono.

Anche la popolazione di Carbet, di Case Pilotte e di Fort-de-France fu presa da panico.

Nessuna vittima.

In seguito a questa eruzione del Pelée il cavo diretto fra Nuova York e la Martinica si è spezzato.

NUOVA YORK 11 (N). Da S. Tommaso si annunzia che martedì sull'isola di S. Vincenzo si avvertirono entro lo spazio di quattro ore, tre scosse di terremoto.

Grave incendio.

TERNI 11 (N). La scorsa notte è scoppiato un grave incendio nello stabilimento per la fabbrica di carburo a Collestatte. Rimasero distrutti il magazzino centrale, molti attrezzi e il deposito di benzina e petrolio. Nessuna vittima. Due pompieri furono leggermente feriti. Dopo sei ore fu domato l'incendio, isolando i fabbricati adiacenti che erano seriamente minacciati.

Dopo dieci anni!

ROMA 11 (N). Dieci anni fa trovaronsi uccisi a colpi di revolver il prete Raimondo Blasel e sua sorella Anna Maria, e ferito il vignarolo Marzioli. Contro costui eranvi gravi indizi ma, la Camera di Consiglio deliberò il non luogo a procedere. Il Questore Giungi, con recenti indagini, riuscì ad avere le prove della colpabilità del Marzioli, il quale stamane, dopo lunghi appostamenti, fu arrestato.

Una valanga.

CHAMBERY (Savoia) 11 (N). Sul villaggio di Villard, presso Albertville, ieri nel pomeriggio si rovesciò una valanga di fango e di pietre. Due vecchi sarebbero rimasti sepolti sotto la valanga.

Una vittima del dovere.

BRESCIA 11 (N). Iernotte, nell'imminenza dell'arrivo del treno, in vicinanza di Chiari, il deviatore Basetti, tentando di allontanare dal binario un mal intenzionato, fu da questo ferito gravemente a colpi di revolver.

Temporali in Ungheria.
Fulmini incendiari.

BUDAPEST 11 (N). Da ogni parte giungono notizie di violenti temporali. A Nagy-Kikinda si ebbero pioggie torrenziali. A Temesvar, Dombovar, Veszprin e Bares imperversarono violenti nubifragi accompagnati da scariche elettriche.

SZENT GAL (comitato di Veszpren) 11 (N). Durante un temporale la folgore incendiò alcuni edifizi. Il fuoco si estese ad altre 60 case d'abitazione e stabili annessi.

L'arresto di un latitante.

REGGIO CALABRIA 11 (N). Iersera a Cariati il latitante Larossa sparò contro i carabinieri Rossi e Pastore. I militi risposero con quattro colpi di moschetto ferendolo gravemente e lo arrestarono.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 92

di Raoul de Saint Albin

— Da un parente ricco? Oh! sì! A parte pappà e mamma che non hanno un soldo, non ho altri parenti che uno zio. Fa il portinaio in via Lepic a Montmartre, mio zio!

«Gli sarebbe molto difficile al caro uomo lasciarmi un bel sacco! Perchè sarà grosso il sacco! Non conosco la cifra che conterrà, ma si deve trattare di parecchi pacchetti di fogli da mille!

— Insomma questa fortuna - continuò Pascal - se non è una vostra invenzione, da chi diavolo la riceverete?

— Non mi crederete, tanto è strana! E nondimeno è la verità, tutto ciò che vi è di più vero al mondo!

— Vi assicuro che vi crederemo.

— Ebbene! Mi verrà unicamente dalla combinazione, dal caso d'esser venuto al mondo il 10 marzo 1860.

Giacomo e Pascal udendo queste parole trasalirono e scambiarono uno sguardo significativo.

— Ah! siete nato il 10 marzo 1860? - riprese Pascal.

— Sì, signore, il che vuol dire che quel giorno ho estratto un numero alla lotteria dell'imprevisto. E siamo sei, a Parigi che, senza saperlo, abbiamo avuto la vena di agguantare i buoni biglietti, i biglietti che ci daranno gli agi e la ricchezza, il giorno di San Riscuoti!

Quest'ultima frase rischiarava la situazione.

Pascal e Giacomo non potevano più dubitare.

Essi si trovavano in presenza di uno dei fanciulli dei quali il conte de Thonnerieux, col testamento che conoscevano, credeva avere assicurato l'avvenire.

Ora, quel fanciullo era indubbiamente quello che, secondo le note prese da Pascal, aveva già da lungo tempo abbandonato la sua famiglia per la di lui condotta o piuttosto per la sua sregolatezza, Prospero Giulio Boulenois, figlio di Graziano Boulenois, il commissionario.

— Ma è un vero romanzo ciò che ci raccontate! - disse Giacomo al pescatore.

— Ma sicuro che è un romanzo - replicò questi. - Ma non per questo cessa di essere una storia veridicissima. Sono un *proprietario* futuro, tale quale mi vedete, quantunque non ne abbia punto l'aria. Sono dotato di un forte capitale ed ho indosso un passaporto per giungere fino al donatore o al notaio che deve darmi la mia parte del tesoro il giorno in cui avrò ventuno anni!

Dicendo quanto precede, Giulio Boulenois, perchè infatti era proprio lui, aveva sbottonato la sua camicia di lana e mostrava un sacchettino di panno in forma d'amuleto o di scapolare, appeso al suo collo con un cordoncino assai solido.

Un bagliore apparve nelle pupille di Pascal e di Giacomo, mentre i loro occhi si fissavano su quel sacchetto che senza il menomo dubbio racchiudeva una delle medaglie commemorative di cui il testamento del fu conte faceva menzione.

A colpo sicuro, una delle faccie di quella medaglia portava le parole staccate la cui riunione con le parole delle altre medaglie doveva dare la chiave del mistero, vanamente cercata alla Biblioteca Nazionale nel *Testamento Rosso*.

Pascal, affettando un' aria calma, smentita dal fuoco del suo sguardo, domandò:

— Che cos'è dunque codesto passaporto?

— Una medaglia, signore.

— Una medaglia d'argento, di bronzo, o di piombo?

— Meglio, meglio! Una medaglia di oro, vero oro, controllato alla zecca, e che vale almeno 130 franchi, a peso! Bisognerebbe non aver cervello per non comprendere che se ho conservato fino ad oggi un simile balocco, senza venderlo o senza portarlo al Monte di Pietà, è perchè un giorno costerà più di mille volte il suo peso.

— Credo, mio bravo giovine, che vi facciate beffe di noi - disse con un sorriso forzato Pascal, i cui occhi scintillanti avrebbero voluto leggere attraverso la stoffa le parole incise sulla medaglia.

— Beffarmi di voi? - esclamò Giulio Boulenois. - E perchè?

— Provateci il contrario...

— Come?

— Mostrateci l'oggetto

— Oh! questo è impossibile!

— Perchè impossibile?

— Il panno è cucito.

— Si potrebbe scucire.

— Mai e poi mai! E' un feticcio che vuol esser tenuto all'ombra... Ha paura della luce del giorno. E' una fissazione di Bibì... Nessuno potrà vantarsi di averlo veduto prima del notaio!

Giulio Boulenois rimise il sacchetto sul suo petto e riabbottonò la camicia.

Pascal e Giacomo scambiarono una occhiata.

— Ebbene, giovinotto! - disse Giacomo - buona fortuna! Solamente, volete che vi dia un buon consiglio?

— Perchè no? Ciò non impegna a nulla.

— Ebbene, se tenete ad ereditare, trovatevi un alloggio, perchè dormendo, come ne avete l'abitudine, sui fasci di legna, nelle cave di pietra, sotto i ponti, punti mal frequentati la notte, correte rischio di farvi rubare la vostra medaglia.

— Colui che la rubasse avrebbe un bel presentarsi in mia vece. Non erediterebbe.

— Certo, ma potrebbe venderla e voi non la ritrovereste più.

(Continua)

DIETA ISTRIANA.

Capodistria 11.

Stamane dalle 9½ alle 2¼ si tenne la sesta seduta della Dieta, presieduta dal Cap. prov. dott. Campitelli.

Per la marina libera.

Zarotti svolge la sua mozione (v. *Piccolo* di mercoledì) circa la rinnovazione della legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile. Rileva le più importanti innovazioni da introdursi nella nuova legge, quali un termine di vigore di almeno 15 anni, un aumento del contributo d'esercizio, un premio di velocità, la protezione del piccolo cabotaggio, sovvenzioni anche per viaggi paralleli a linee stabilmente sovvenzionate.

Vidulich appoggia la mozione, compiacendosi che anche deputati non rappresentanti dei Lussini, si occupino di cose marittime. Accentuà particolarmente la necessità di promuovere le costruzioni navali nei cantieri dell'interno in forma più precisa e più larga della legge attuale, accennando all'insufficenza de' cantieri esistenti e alla massa di capitale che le costruzioni fatte all'estero sottrassero nell'ultimo decennio alla mano d'opera e alla produzione ferriera dell'interno. Si occupa in fine delle facilitazioni che con la nuova legge dovrebbero essere offerte agli assolti delle scuole nautiche di far la pratica su velieri, come ripetute volte richiese in precedenti sessioni.

Stanger parla prima brevemente in islavo e poi ampiamente in italiano in favore della proposta, diffendendosi sulla marina a vela e sul piccolo cabotaggio.

Dopo brevi parole di Zarotti, la proposta è accolta all'unanimità.

Lamenti ferroviari. Gravi accuse.

Tomasi dà quindi ragione della sua proposta sugli inconvenienti riscontratisi sulla nuova ferrovia istriana Trieste-Buie. Eleva gravi accuse contro il procedimento d'espropriazione dei fondi, contro la persona del commissario Lang e dei periti, contro alcune sentenze giudiziarie, concludendo questa parte del discorso - due volte interrotto dal presidente - dichiarando che il procedimento d'espropriazione fu una vera spogliazione, a cui molte volte si unì lo scherno a turpi rapine commesse.

Rileva quindi la pericolosità dei tratti di Zaule e di Semedella-Isola, altri errori tecnici, il ritardo nell'inaugurazione che si ripeterà anche per il tratto Buie-Parenzo, la taccagneria che presiedette a tutto il lavoro, l'orario incomodo, e la circostanza che fra gli impiegati delle stazioni non c'è alcun figlio di queste terre, alcun italiano. Alla delusione dei contribuenti si unì l'offesa nazionale con le tabelle bi-, tri- e quadri-lingui; contro le quali l'oratore vibratamente protesta con un'applaudita chiusa.

Il commissario imperiale, cons. Fabiani, protesta contro le troppo vaghe accuse rivolte dall'oratore contro organi dello Stato e specie contro la forma in cui fu parlato della giustizia. Giustifica l'apposizione delle tabelle moltilingui, da attribuirsi a bisogni del pubblico viaggiante... (Bennati: Dunque anche in turco), non già a intendimenti di recar offesa a chicchessia (rumori).

Belli crede che alla ferrovia sia destinato roseo avvenire, esprime vari desideri per gli orari e le tariffe, per l'aumento delle fermative e per la sicurezza personale presso alcune delle fermative esistenti.

Zarotti propone: che il servizio merci sia radicalmente migliorato, che sia introdotto il carteggio diretto con le altre ferrovie, e che alle principali stazioni sia annessa un'espositura doganale.

Dopo un discorso slavo di Spincich, Davanzo, poichè udì parlare di un muro di difesa nei punti pericolosi della linea, consiglia qualche altro mezzo che non abbia a scemare il valore turistico della nuova ferrovia.

Quindi le proposte Tomasi e Zarotti sono accolte.

Conti.

Relatore Mianich, si approvano i conti consuntivi del fondo d'imboschimento del Carso istriano e, con un discorso slavo di Trinajstich M. anche i preventivi del fondo stesso pro 1902.

Venier riferisce ampiamente sull'attività dell'Istituto agrario provinciale nel 1901, elogiando il nuovo impulso datogli dal direttore dott. Cucovich.

Il dazio di educillo a Trieste.

Davanzo approfitta per parlare della crisi agraria e specie vinicola. Vorrebbe che con una larga istruzione agraria si divulgasse fra gli agricoltori la coscienza della necessità dell'associazione e della cooperazione. Chiede dal Governo provvedimenti per il credito agrario e contro i vini artificiali, e abbuoni ferroviari. Riguardo a una tutela contro la concorrenza della birra, non si fa illusioni, anche perchè nell'industria della birra sono interessati oltre ai maggiori industriali, anche membri della Casa Imperiale.

Consiglia un rimaneggiamento del dazio nei grandi centri di consumo, Trieste e Pola, ritornando al dazio di educillo che avrebbe anche una ragione sociale perchè fondato su base progressiva. In quanto alla clausola sui vini italiani crede che avverrà quanto altri e specie l'Ungheria, padrona dell'Austria, vorranno. Raccomanda le questioni agrarie agli studi della Giunta.

La Dieta prende quindi a grata notizia l'attività dell'Istituto agrario.

La discussione scolastica.

Bennati riferisce sui conti preventivi pro 1902 del Fondo scolastico provinciale, proponendo delle riduzioni ed esaminando le varie parti dell'azienda scolastica. Si sofferma sui voti più che decennali rimasti sinora inesauditi sulla separazione dell'ibrido Istituto magistrale di Capodistria per giustificare la risoluzione che propone, secondo cui la Dieta deliberi di non accordare in avvenire fondi per la istituzione di nuove scuole popolari, finchè il Governo non proceda ad una riforma dell'Istituto magistrale di Capodistria, secondo le giuste esigenze ed i reali bisogni della popolazione italiana della provincia, in conformità ai voti ripetutamente espressi e all'analogo deliberato del Consiglio scolastico provinciale.

Vareton pronunzia un lungo discorso. Incomincia con una divagazione sociale sull'importanza dell'istruzione primaria quale elemento moderatore degli attriti sociali, dice che l'Austria avendo il maggiore appoggio sul militarismo, sull'ignoranza e sulla chiesa, non è il terreno più acconcio alla libera scuola che quando si concesse, si sottopose a ogni arbitrio delle autorità politiche. Esamina, vivacemente, le condizioni scolastiche della provincia, dalle magistrali donde escono i bacilli della febbre perniciosa delle lotte nazionali, agli ispettori slavi agenti antitaliani, dalle scuole miste italiane-slave che sono soltanto slave, alle scuole ausiliari, tutte votate ai santi Cirillo e Metodio. Propugna le scuole divise; espone come nel fissare la lingua d'insegnamento nelle scuole nuove valga più della volontà o del bisogno degli interessati, la volontà del parroco; mostra come si riduca a nulla la così detta relativa obbligatorietà della seconda lingua quale materia, quando questa sia, per scuole tedesche e slave, l'italiano.

Trae un parallelo fra i casi della scuola di Plavia e di quella di S. Giacomo presso Ossero, dove la diversità di trattamento in condizioni identiche, corrispose ad aperta ostilità contro l'elemento italiano. Si occupa della composizione dei Consigli scolastici distrettuali, della posposizione del direttore del Ginnasio italiano di Pisino per pretesti non valevoli quando si tratti della scuola reale della marina in Pola, - dell'attività dei Consigli stessi, o nulla, o troppo spesso diretta ai danni degli italiani, - dell'appoggio accordato alla Società dei santi Cirillo e Metodio.

In quanto al Ginnasio croato di Pisino, prova che le condizioni dell'ambiente non sono quali vorrebbero precise ordinanze ministeriali. Accennna a rapporti avanzati al ministero dal cessato ispettore provinciale di soppiatto, all'insaputa del Consiglio scolastico provinciale stesso e contenenti fatti non veri o svisati, ciocchè importa rilevare per la eventualità che al Ginnasio inferiore croato vogliansi aggiungere le classi superiori. Si sofferma ancora sulla soppressione di alcune classi popolari italiane a Pisino, escogitata solo per far posto, nei locali, alla scuola preparatoria slava punto necessaria. Narra infine come per sopprimere scuole italiane a Pinguente un i. r. ispettore scolastico sia arrivato, impunito e quasi elogiato a falsificare la firma del preside del Consiglio locale! Conchiude assicurando, gli italiani essere risoluti a difendere sino all'ultimo l'italianità delle loro scuole (applausi).

Dichiarazioni governative sulle magistrali.

Comm. gov. Fabiani dicesi autorizzato a dichiarare in nome del Governo che la questione delle Magistrali è oggetto di speciali cure da parte dell'amministrazione scolastica, la quale però non fu sinora in grado di portarla a definizione, specialmente per i gravi dispendi con cui andrebbe congiunta la divisione dell'Istituto magistrale di Capodistria, e per le difficoltà di risolvere la questione dell'ubicazione delle varie sezioni. Comunica un dispaccio ministeriale che dichiara avere in massima il Governo deciso la divisione dell'Istituto di Capodistria in tre separati istituti, italiano, sloveno, croato; doversi però riservare a decreti successivi la forma e il tempo della materiale esecuzione di questo conchiuso. La Luogotenenza è incaricata a far indagini e proposte circa il collocamento delle tre nuove sezioni.

Il Commissario prega poi la Dieta di non accogliere la risoluzione proposta dall'on. Bennati perchè a decidere sull'istituzione di scuole nuove è competente il solo Consiglio scolastico provinciale a cui la Provincia è obbligata di fornire i mezzi necessari (proteste, rumori).

Proposte slovene e repliche italiane.

Kompare propone: 1. che sia chiesto al Governo un aumento del contributo scolastico da cor. 47.000 a cor. 150.000 sotto condizione che sia abolita la tassa scolastica e che coll'accennato maggiore importo si istituiscano senza dilazione scuole popolari dovunque sieno richieste dalla legge; 2. che sia abolita la classificazione dei maestri per località e introdotto il solo criterio degli anni di servizio; 3. che siano aumentate le rimunerazioni ai docenti presso le scuole ausiliari; 4. che sieno istituite scuole a Popecchio e Rosariol.

Bennati prende a grata notizia le dichiarazioni governative circa le magistrali, sebbene alcune frasi del decreto ministeriale lo inducano a temere che la attuazione del progettato smembramento dell'Istituto di Capodistria non corrisponderà a tutte le giuste esigenze. E' lieto però che dal Governo siasi una buona volta riconosciuta la giustezza della lunga domanda, condivisa dagli stessi slavi, ai quali la divisione apporterà eguali vantaggi. Tiene ferma tuttavia la sua proposta che varrà a sollecitare il Governo a mantenere le promesse. Scagiona quindi il partito italiano dall'accusa di ispirarsi nella politica scolastica a odiosità contro gli slavi, spiega all'on. Kompare a chi si debba la colpa del caso di Plavia, polemizza felicemente con lui circa le sue proposte, di cui accetta una parte con modificazioni, ne respinge il resto per motivate ragioni.

Sono quindi approvate le singole poste del preventivo scolastico, è respinta la proposta 2.a dell'on. Kompare, è accolta la proposta 3.a con entrata in vigore (proponente Chersich) coll'anno p. v., è accolta la proposta 1.a nella forma modificata dalla commissione scolastica e accettata da Kompare.

Alla proposta commissionale circa le Magistrali parla in italiano Laginja dichiarandosi favorevole alla divisione a nome della minoranza, che non potrà votare la prima e ultima parte della risoluzione pur essendo nella sostanza d'accordo. Ritorna sul caso di Plavia e a dimostrare una pretesa animosità contro gli slavi accenna a certi divieti di lapidi funerarie slave nei cimiteri di Umago e di Pola, cioè come egli conchiude - della fu-Pola, cioè - come egli conclude - della fu-

Dopo una replica di Vareton circa il suo parallelo fra Plavia e S. Giacomo, Bennati, relatore, polemizza con Laginja, spiegando che il particolare rilievo dato nella risoluzione al bisogno degli italiani, va ascritto unicamente al fatto che nell'Istituto magistrale di Capodistria le vere vittime sono gli allievi italiani, i quali, dopo l'imminente trasferimento dei due ultimi docenti italiani, saranno in balia dei professori slavi. Esclude che gl'italiani facciano nel campo scolastico altro che dell'amministrazione: politica ne fanno solo in quanto sia loro imposta come difesa contro le pertinaci tendenze snazionalizzatrici. Cita l'opera deleteria degli ispettori slavi sulle scuole italiane che appena ora con l'ispezione separata italiana si vanno a poco a poco risollevando. In quanto alle lapidi funerarie, Bennati fa presente il carattere provocatorio che sarà stato annesso alle iscrizioni slave, mentre in ogni caso simili fatti non sono che il frutto naturale di uno stato di cose agitato a cui più che tutti - conchiude, rivolto alla minoranza - contribuisce il vostro partito (vivi applausi).

E' quindi votata la proposta della commissione sulle Magistrali, con che l'oggetto dei conti scolastici è esaurito e si chiude la seduta.

Prossima seduta domani sabato, a ore 9. La Dieta, a quanto credesi, terminerà i suoi lavori martedì.

TRIBUNALI

(Tribunale commerciale e marittimo).

Una causa interessante.

Iermattina, al Tribunale Commerciale e Marittimo, fu ripresa la discussione della causa promossa dalle ditte Currò e Conigliaro, della quale riferimmo nel „Piccolo" del 2 corrente.

L'avv. Sajiz spiega l'intervento in causa di Giuseppe Inzolia e ne giustifica l'azione accessoria, rilevando in pari tempo che dalle prove offerte dalle ditte attrici Currò e Canigliaro e dall'escussione dell'Inzolia come teste, riuscirà provata la buona fede del suo rappresentato, il quale non fece che porre in atto gli ordini mandatigli dal fratello.

L'avv. Mandel rileva che la ditta Conigliaro non poteva avere alcun dubbio sulla genuinità della polizza di carico ad essa ceduta dall'Inzolia e introduce come testimone il sig. Augusto Scalia, raccomandatario del piroscafo „San Giusto", sulla circostanza che lo Scalia avrebbe confermato alla ditta Conigliaro che l'autorità di polizia aveva tolto il fermo della merce: avrebbe soggiunto: è vero, che egli riteneva opportuno di provocare dall'autorità un decreto per iscritto, poichè del toglimento del fermo gli era stata data comunicazione per telefono, ma la ditta Conigliaro ritenne bastevole l'assicurazione datale dallo Scalia e consegnò all'Inzolia la sovvenzione chiesta.

L'avv. Crisicopulo per precisare il valore reale della merce, che andando venduta all'incanto subì un deprezzamento, dimette un conto del caricatore, pervenuto alla ditta Currò a mezzo dell'Inzolia.

Rinnova la proposta dell'audizione del cav. Cesare Cambiagio, come teste, e propone l'assunzione d'una perizia sul valore delle casse di aranci da parte del perito cav. Edoardo Randegger.

Gli avvocati Volpi e Zanolla, per gl'impetiti, propongono che l'Inzolia venga diffidato a presentare la corrispondenza scambiatasi negli ultimi tempi tra lui e il fratello residente a Catania, essendosi egli detto esecutore materiale, agente del fratello, e per vedere anche quali rapporti passassero tra l'Inzolia e il Micale.

La Corte si ritira per decidere sulla pregiudiziale dell'interruzione avanzata già nell'altra udienza.

Quando rientra, pubblica conchiuso, col quale non fa luogo alla proposta interruzione, poichè ritiene possibile assodare in questa sede i fatti necessari per attingere un convincimento preciso sull'accoglibilità o meno dell'azione promossa dalle ditte attrici, senza attendere l'esito dei procedimenti penali avviati contro il Micale e Compagni a Catania, e contro l'Inzolia e Compagni, qui.

La Corte ha deliberato inoltre sulle prove sinora offerte da ambe le parti: 1. di non far luogo alla proposta di esibizione della corrispondenza scambiatasi tra i due Inzolia; 2. di non far luogo alla proposta del ritiro degli atti penali della istruttoria avviata a Catania; 3. di ammettere le testimonianze di Sebastiano Scalia, Giovanni Perotta-Bosco e cav. Cesare Cambiagio; 4. di respingere le altre proposte di prove e perizie avanzate. Si riserva, infine, di sentire, dopo l'escussione dei sopracitati testimoni, anche Augusto Samaia.

Delibera di dar lettura del dimesso numero del *Piccolo* del 22 gennaio 1902, che reca il telegramma da Catania, con cui si annunzia la fuga del Micale, in seguito alle frodi commesse, e del dimesso numero della *Sicilia* del 21 stesso mese, che reca per diffuso la storia delle frodi.

L'avv. Volpi domanda di concretare nuove proposte di prove, parendogli opportuno, giacchè la Corte non trovò di ritirare gli atti penali da Catania, di schiarire ancora meglio alcune quistioni di fatto importantissime.

E quindi propone: 1. che venga ritirato l'originale d'un telegramma di cui è cenno in atti, (che fu spedito da Trieste) per vedere chi lo abbia vergato, e controllare l'originalità, o meno della firma; sia escusso il Micale, o sia ritirato il suo interrogatorio penale per accertare l'identità della merce del Perotta con le casse pretesamente acquistate dalla ditta Currò, e per conoscere quali rapporti passassero tra il Micale e gl'Inzolia, 3. sia escusso il cap. D'Arrigo sulla identità della merce accennata e sulle constatazioni fatte a bordo, che le casse portavano delle marche, le quali poi, ai Magazzini Generali, vennero raschiate e sostituite. Al caso, su quest'ultima circostanza, offre la propria deposizione.

Gli avvocati Ghersel e Zanolla si associano a tali proposte, aggiungendo quella di prendere pure in considerazione le prove dichiaratorie in atti, sulla identità della merce, poichè sul piroscafo „San Giusto" non v'erano merci con polizze che ai nomi di Attilio Genovesi e Giuseppe Canonico, di cui oggi si tratta.

L'avv. Crisicopulo osserva che il conchiuso probatorio preso, esclude, a suo parere, la possibilità di proporre nuove prove e cita in proposito il § 275 Reg. di proc. pen. Dice poi che le proposte avanzate dai rappresentanti degli impetiti sno unicamente diretto a procrastinare l'esito della causa.

Ciò naturalmente suscita le proteste degli avvocati Ghersel, Volpi e Zanolla, i quali replicano vivacemente all'avv. Crisicopulo.

Il Presidente invita alla calma.

L'avv. Crisicopulo e l'avv. Mandel dichiarano di recedere dalla proposta perizia per assodare il valore della merce; la mantengono invece per l'apprezzamento dei danni subiti, causa la vendita all'incanto.

La Corte si ritira per deliberare sulle nuove proposte avanzate.

Gli avvocati approfittano della sospensione del dibattimento, per andare a rifocillarsi al „Pero d'oro" e disperdere così quel poco d'elettricità che il caldo e la tensione cerebrale hanno accumulata nei loro nervi.

Alla ripresa, la Corte pubblica conchiuso col quale fa luogo alla proposta del ritiro del telegramma e alla proposta dell'audizione del Perotta e dell'avvocato Volpi sull'identità della merce e le raschiature delle marche; non si fa luogo invece alle altre prove offerte, nè al ritiro del costituto di Giovanni Micale. Sull'audizione del cap. D'Arrigo la Corte si riserva di deliberare dopo che gli altri testimoni saranno stati sentiti.

Viene quindi data lettura del telegramma del „Piccolo", intitolato „Negoziante truffatore" e del *trafiletti* di cronaca della „Silcilia" intitolato: „Nel commercio degli agrumi. — Un'ingegnosa truffa".

Nel primo si parla della fuga del Micale, dopo aver frodato per 80 mila lire circa; nel secondo si fa la storia delle frodi.

La „Sicilia" narra come il Micale, da Noto, si fosse recato anni fa a Catania per esercitare il commercio degli agrumi. Il Micale seppe accattivarsi la stima e la fiducia dei negozianti, con i quali aveva affari e si dimostrò sempre solvibile.

Dal 17 al 19 gennaio fece dei forti acquisti di casse d'aranci, dicendo che avrebbe pagato di lì a qualche giorno.

A chi gli moveva delle osservazioni, rispondeva esibendo un telegramma da Trieste che gli commetteva un'ingente partita di casse d'aranci e mostrava pure uno „chèque" sulla filiale di Catania della „Banca d'Italia", che diceva avrebbe riscosso il giorno 20.

La merce intanto fu caricata dal piroscafo „San Giusto" della ditta Fazio, in partenza per Trieste, ma essendosi sparse delle voci poco rassicuranti, la mattina del 20, alcuni dei negozianti creditori andarono ad attendere il Micale alla „Banca d'Italia" per esigere il loro avere, ma il Micale non si fece vivo. Allora compresero d'essere stati gabbati e denunciarono il fatto alla questura. I maggiormente danneggiati erano: le ditte Durso e Barone Geromino, i signori Carmelo Musarra, e certo G. P. M. (Gaetano Perotta Musarra); ed altri ancora per importi minori.

Sapendo che il „San Giusto" era tuttora all'àncora, i danneggiati sollecitarono e ottennero dal Pretore il sequestro conservativo sulle casse imbarcate. Però non lo poterono effettuare, dappoichè le casse erano caricate con polizze intestate ai nomi Genovesi e Canonico.

Tra gli altri danneggiati dal Micale trovasi anche l'agente della Società di Navigazione, Di Napoli, il quale a richiesta del Micale, che gli promise di pagargli il nolo nei giorni seguenti, vistò le polizze e quietanzò il conto.

La „Sicilia" osserva che il danno complessivo ascende a 80 mila lire e che si credeva essere il Micale fuggito all'estero, poichè si era munito già prima di regolare passaporto.

Vien data quindi lettura degli atti del procedimento penale qui avviato. Trattandosi d'istruttoria ancora pendente, la pubblicità viene esclusa.

✱ Il dibattimento verrà ripreso, per l'assunzione delle prove, il 2 settembre prossimo, alle 9 di mattina.

(Tribunale provinciale di Trieste)

La gratitudine!

La sera del 28 maggio, il villico Francesco Ferluga di Antonio, danni 27, entrava nello stallaggio di Giovanni Bolle, a Contovello, e, ottenuto da lui il permesso di passarvi la notte, si sdraiò comodamente sopra un sacco di fieno e si addormentò... o finse di addormentarsi.

Ad una certa ora, il Bolle svegliatosi, non sentendo fiatare il suo ospite, accese un fiammifero e vide che era scomparso. Insospettito, corse con l'occhio verso il luogo nel quale aveva deposto la sua giacchetta e il panciotto, in un taschino del quale c'era un orologio con catena d'argento. Contenente e contenuto erano scomparsi con l'ospite. Era il pagamento dell'alloggio e la buona mano lasciatigli dal Ferluga!

Questi comparve ieri innanzi ai giudici per rispondere del crimine di furto e, benchè negativo (è una volpe vecchia, già condannata parecchie volte per furto!) venne condannato a sei mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

Fra greci.

Che i greci siano furbi, è cosa sancita fin dai tempi antichissimi come lo prova il virgiliano *timeo Danaos ecc.* Ma ciò non esclude che riescano a farsela a vicenda.

La notte dal 12 al 13 giugno, il marinaio Demetrio Driza di Anastasio, di 33 anni, da Spezia del Pireo, salito a bordo del piroscafo greco „S. Cristoforo", s'introduceva nella cabina del capitano Pantelios Procopis, e ne asportava l'importo di 120 corone ed un orologio d'argento del valore di 20 corone. Parecchi giorni dopo, il Driza venne arrestato e trovato in possesso dell'orologio; delle 120 corone nessuna traccia: se l'era già godute tutte in bagordi!

Iermattina il Driza fu „drizzato" dai giudici sulla via del bene con 4 mesi di carcere duro, più il solito digiuno al mese, e col bando, dopo espiata la pena.

✱

Presiedeva il cons. Cruzis, assistito dai giudici Maffei, Mosche e Rismondo. P. M. il sost. proc. di stato dott. Pangrazi, difensore l'avv. Perco.

(Giud. distr. penale di Trieste).

Echi degli scioperi.

Il carradore Luigi Covacich fu arrestato la mattina dell'8 corrente dalla guardia di p. s. Cressevich, in via del Torrente, perchè insieme al carradore Giovanni Kermond (vedi „Piccolo" del 10 corrente), avrebbe istigato a scioperare un carradore della ditta R. Exner. Il Covacich andò tranquillamente con la guardia, ma quando fu a pochi passi dall'ispettorato di via Tigor, diede un violento strappo alle „castagnole" che lo legavano al Kermond e... via a gambe.

Riagguantato, comparve ieri innanzi al segretario Suppancig per rispondere della contravvenzione di eccitamento allo sciopero. Fu condannato a 3 giorni d'arresto.

✱ Accusato della stessa contravvenzione era, l'altra mattina, Giovanni Fain, già macchinista presso il Pilatoio di riso al Campo Marzio, per aver detto, in occasione del suo licenziamento, che „se egli avesse voluto, gli operai avrebbero fatto sciopero". Gli operai avevano infatti per breve tempo abbandonato il lavoro.

L'accusato, però, al dibattimento riuscì a provare che gli operai avevano abbandonato il lavoro di propria iniziativa; che egli alle parole incriminate aveva soggiunto le altre „cosa ch'io non farò mai", e che fu anzi per le sue esortazioni, che gli operai ripresero quasi subito il lavoro.

Il giudice Suppancig lo mandò assolto.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

Dieta di Trieste. Sono presenti 31 deputati. Presiede il cap. prov. avv. Sandrinelli. Hanno scusato la loro assenza gli onor. Rascovich, Mosconi, Ribar, Valerio, Grion e Rusconi.

Per i quartieri a buon mercato.

Cap. prov. Annunzia che avendo il progetto di legge a favore delle case con quartieri a buon mercato, votato dal Parlamento, ottenuto la sanzione sovrana, la Luogotenenza gli rimise un progetto di legge provinciale che contempla l'esenzione da varie imposte comunali per case a quartieri a buon mercato. Dice che rimetterà il progetto alla Giunta provinciale perchè ne riferisca in altra seduta.

Le guardie campestri.

Goriup: Lamenta le pessime condizioni di sicurezza della proprietà agricola nel Territorio, attribuendole alla soppressione delle guardie campestri, decisa dal Consiglio di Trieste nell'aprile 1898.

Gli interessati, rivoltisi al Governo, si ebbero la risposta che alle guardie campestri doveva provvedere il Comune; rivoltisi al Consiglio, ebbero, per bocca degli on. Venezian e Luzzatto, la risposta che alle guardie campestri doveva provvedere il Governo, che aveva avocato a sè la polizia del Territorio. Interpella perciò il Governo: se intenda reintegrare a sue spese le guardie campestri, o se ritenga di dover costringere il Comune a farlo.

Comm. imp. Jettmar: Risponderà in altra seduta.

La legge edilizia.

Si riprende la discussione del progetto di legge edilizia.

Si respingono: una proposta d'aggiunta all'art. 97, fatta dalla Società d'igiene, sulla costruzione di letamai a distanza non minore di 10 metri dai pozzi, perchè disposizione già prevista dalla legge in altro articolo; una proposta dell'ispettorato industriale, di aumentare (art. 98) la distanza degli opifici isolati da altri opifici, per ragioni di sicurezza e d'igiene.

Si approva invece una proposta dell'autorità industriale all'art. 99, sulla separazione dei cessi negli opifici che abbiano operai dei due sessi.

All'art. 101, avendo il relatore presentato un'altra emenda proposta dall'Ispettorato industriale, l'on. Combi deplora l'introduzione di questo nuovissimo sistema che autorità estranee alla Dieta presentino proposte su leggi che solo la Dieta è chiamata a discutere. Ammette che tali proposte si facciano alla Giunta. Da venti anni che siede alla Dieta ciò non era mai avvenuto.

All'art. 113, l'on. Cesare trova esagerate le multe e gli arresti comminati ai contravventori alle disposizioni di queste leggi. Propone di ridurle della metà.

Gairinger: Dimostra che quelle comminatorie corrispondono alla gravità delle contravvenzioni. Più grave è la mancanza, maggiore è la pena. Dimostra il pericolo congiunto ad una diminuzione delle pene.

Ricchetti, relatore: E' contrario alla diminuzione delle pene.

Cesare: La legge vigente è più mite. La nuova ha inasprito le pene?

Ricchetti: Sicuro!

Cap. prov.: Pone a voti la proposta Cesare. Raccoglie quattro voti.

Esaurita la discussione articolata in seconda lettura; si intraprende quella in terza lettura.

All'art. 20, l'on. Venezian, trova che l'obbligare la persona che vuol costruire, ampliare o ricostruire un edificio esistente, ad acquistare e a pagare prontamente al Comune quel tratto di fondo pubblico che per effetto della nuova linea di fabbrica deve occupare con la sua costruzione, è una clamorosa eccezione al principio fondamentale del diritto privato.

Ammette che talvolta il diritto privato debba cedere all'utilità pubblica; ma trova assurdo che si costringa un cittadino a pagare ciò ch'egli non vuole o non può pagare.

Com'è possibile che la comunità, cioè la collettività imponga ad un privato di fare acquisto d'un fondo pubblico s'egli a mo' d'esempio non ha i denari per acquistarlo?

Ricchetti: Nell'articolo in discussione non si costringe alcuno ad acquistare un determinato fondo pubblico. Invece l'articolo dice: „il proprietario, se vuol fabbricare, deve pagare"; se non fabbrica, non paga. Ritiene che l'autorità debba avere una disposizione tassativa cui appellarsi in caso di contestazione. Del resto, la stessa disposizione c'è in altre leggi edilizie.

Venezian: Se la cosa stesse come dice il relatore, starebbe assai bene. Ma l'articolo non dice „se vuole fabbricare", perchè non è ammissibile che uno „voglia fabbricare" su terreno altrui. L'articolo invece parla di „obbligo" di fabbricare su terreno altrui. Tutto dipende dunque da cattiva stilizzazione della legge.

Ricchetti: Se è poco chiara, se ne modifichi lo stile; ma per lui è chiara.

Venezian: Propone di sostituire: è obbligato a „pagare", in luogo di: obbligato ad „acquistare"; e „quel fondo che intende" occupare", anzichè: che „deve occupare.

Ricchetti: Il cambiamento non è necessario: se „paga" si è perchè „acquista" e „deve" fabbricare perchè vi è obbligato.

La proposta Venezian, messa a voti rimane in minoranza.

All'art. 44, si riammette il comma che stabilisce la linea dei fabbricati a 4 m. dal ciglio di una strada erariale, perchè la Giunta dimostra che la disposizione è di carattere generale, fissata dalla legge del 1778, e ripetuta in quella del 18..

All'art. 74 si aggiunge un nuovo comma, che impone la costruzione di mondezzai fissi in muratura a tutte quelle case che non sono fornite di mondezzai mobili.

Gregorin: Propone di aggiungere un comma all'art. 113, il quale stabilisca che l'autorità che commisura le pene ai contravventori possa eventualmente ridurle sotto al minimo prescritto.

E' approvato.

Esaurita la discussione articolata in terza lettura, la Dieta approva la legge nel suo insieme, all'unanimità.

Dopo di che la seduta viene levata.

Regione Giulia vietata! Il divieto della istituenda „Società fra gli studenti della Regione Giulia", da noi annunziato nel „Piccolo della sera", e più ancora gli apprezzamenti che la locale Luogotenenza fa sul nome storico della regione, meritano alcune parole di commento.

Non è questa la prima volta che gli organi del Governo dimostrino di non essere troppo saldi nella geografia e nella storia dei paesi che reggono. Regione Giulia è denominazione che ha per sè tutte le storie e tutte le geografie di questo mondo, meno quelle che insegnano i signori di Vienna a chiamar questo nostro Litorale: austro-illirico! Giulia chiama la regione da Augusto in qua: paese esattamente circoscritto entro confini non vaghi, da quelle alpi cui lo stesso luogotenente di Trieste non seppe altrimenti chiamare che alpi Giulie, in un brindisi ufficiale rivolto di recente ad un ospite germanico.

Che se anche il nome di Regione Giulia non è accolto ancora nelle leggi dello Stato, non per questo si deve dargli l'ostracismo quando esso sia in uso e abbia nella coscienza de' suoi abitanti ben maggiore fondamento che non venga a altri nomi dal solo riconoscimento ufficiale. Ed è nuovo, assolutamente nuovo lo zelo dimostrato dalla Luogotenenza nel non voler ammettere in atti non ufficiali, quali uno statuto, nomi non compresi nella denominazione delle leggi dello Stato, dopo che ogni giorno si ammettono e vengono anzi in onore tutti i cervellotici nomi slavi imposti dagli agitatori in luogo di secolari nomi italiani, se anche onorati del riconoscimento ufficiale nelle leggi dello Stato.

Gli studenti fanno bene a ricorrere e a opporre al divieto tutte le prove possibili della legittimità del nome - non nato ieri nè per opera di agitatori, ma perdurante da venti secoli nella granitica fermezza dei culmini alpini.

Farebbero male, però, gli studenti, ad illudersi sull'esito dei loro reclami. In qualunque sia per essere questo esito, il ritardo delle decisioni li farà attendere molto a lungo i benefizî della unione di cui doveva sorgere segnacolo la società vietata.

Le condizioni delle abitazioni a Trieste. La prima parte dell'opuscolo del dott. Frühbauer, che abbiamo riassunta ieri, ci ha fornito dati precisi sulla densità della popolazione e sulla statistica delle case e delle abitazioni. Ci resta ora da esaminare la parte che ancora più direttamente si connette al problema dei quartieri minimi, poichè esamina le singole abitazioni dal punto di vista del sovraffollamento.

La grandezza delle abitazioni e loro densità.

In tutti i dieci distretti presi assieme, la media dei locali è di 3.59 per abitazione avendo ogni abitazione, in media, 2.04 camere, 0.54 camerini, 0.08 anticamere e 0.93 cucine. Nelle abitazioni in cantina, al pianoterra, al V piano ed in soffitta, il numero dei locali scende sotto la media, trovandosene in media 1.91 nelle abitazioni in cantina, 2.24 in quelle al pianoterra, 3.08 in quelle al V piano e 2.09 in quelle in soffitta. La media dei locali per un'abitazione al VI piano (3.62) supera quasi insignificantemente la media generale. Il minor numero di locali si trova nelle abitazioni in cantina (1.91); il maggior numero nelle abitazioni al III piano (4.37). Il numero dei locali costituenti un'abitazione va progressivamente crescendo dalla cantina (1.91) al III piano (4.37), per discendere da questo alle soffitte (2.09).

Se le abitazioni al VI piano hanno in media un maggior numero di locali (3.62) di quelle al V (3.08), ciò dipende dal fatto che le case di sei piani sono di recente costruzione e quindi contengono abitazioni più grandi che quelle di cinque piani.

Le abitazioni composte di maggior numero di locali si trovano, naturalmente, nei distretti abitati dalla classe più agiata. Nei distretti I. III e IV (S. Vito, Città Nuova e Barriera Nuova) la media dei locali per ogni abitazione è superiore alla media complessiva. Anche nel IX distretto, seppure di carattere prevalentemente rurale, quella media è superiore alla media generale. Ciò si spiega con il fatto che il IX distretto (S. Giovanni) comprendeva allora parte della via Giulia, della via del-

l'Acquedotto (al di là della via Piccolomini) e di quella del Belvedere, in cui si trovano molte case costruite secondo le moderne esigenze edilizie e sanitarie e con abitazioni spaziose.

Dei quattro distretti che hanno una media di locali per abitazione superiore alla media complessiva, occupa il primo posto il III, con una media di 5.54, gli seguono in ordine decrescente il I (4.70), il IV (4.14) ed il IX (3.69). Di tutti i dieci distretti, quello che ha il minor numero di locali per abitazione è il VI (San Giacomo) con 2.63 locali in media per abitazione.

La densità delle abitazioni è determinata dal numero di persone che dimorano in ognuna di esse. Siccome però il numero dei locali che compongono un'abitazione esercita un'influenza perturbatrice su questo rapporto, l'espressione più esatta della densità è data dal numero medio di abitanti per locale, sia questo una camera, un camerino, un'anticamera o una cucina.

Risulta da apposita tabella che la maggior densità si nota nei locali in cantina e nel pianoterra, ove nel complesso dei dieci distretti si trova una media di 1·9 abitanti per locale. Quindi seguono per maggior densità i locali in soffitta, con una media di 1.8. Dopo le soffitte vengono i locali al V piano, con una media di 1·5 abitanti per locale, a questi fan seguito in ordine decrescente quelli al VI con una media di 1·4, quelli al I, III e IV con la media uguale per tutti di 1·2, e da ultimo i locali al II piano con una media di 1·1.

Per la questione dei quartieri minimi è pure di non lieve interesse il conoscere e la grandezza delle abitazioni, che è data dal numero dei locali che le compongono, e la distribuzione degli abitanti nelle abitazioni aggruppate secondo il numero dei locali.

Apprendiamo così, che, nel complesso dei dieci distretti, le abitazioni in maggior numero sono quelle da 3 a 5 locali (38 %) cui seguono quelle di 2 soli locali (32.7%), quelle da 6 a 10 locali (15.6%), quelle di un solo locale (11.7%) e da ultimo quelle con più di 10 locali (2%).

Il primo posto in riguardo alle abitazioni d'un solo locale spetta al VI distretto, col 18.5%, cui seguono in ordine decrescente l' VIII, il V, il II, il IV, il III, il I, il IX, il VII e da ultimo il X.

La media complessiva delle abitazioni di 2 locali è superata in ben sei distretti e precisamente negli ultimi sei (V-X).

Il maggior numero di abitazioni di 2 locali si trova nell' VIII distretto, (47·7%) il minore nel III, (14·2%) quindi nell'VIII distretto la metà di tutte le abitazioni non consta che di 2 soli locali, mentre nel III distretto il numero di tali abitazioni non raggiunge neppure la settima parte di tutte.

Nel VII distretto si trova il maggior numero di abitazioni da 3-5 locali, (44·8%) nell'VIII il minore (27·4%).

Di speciale interesse per la questione dei quartieri minimi è la distribuzione degli abitanti giusta il numero dei locali che costituiscono le abitazioni. Lo studio del dott. Frühbauer ci apprende che in tutti dieci i distretti presi assieme, quasi il 7% della popolazione dimora in abitazioni costituite da un solo locale, che serve a tutti gli usi; il 26·7% abita in quartieri da due locali, il 41·8% da 3 a 5 locali, il 19·6% da 6 a 10 e il 5% da 11 locali o più.

I distretti che hanno il maggior numero di quartieri con un solo locale sono Farneto, San Giacomo, Barriera vecchia e Città vecchia; quelli che hanno il maggior numero di quartieri da due locali sono San Giacomo, S. Anna, Farneto e Roiano.

La maggior parte della popolazione (41·8%) dimora in abitazioni da 3-5 locali.

LE ABITAZIONI SOVRAFFOLLATE.

Ma ancora più istruttive sono le risultanze che seguono. Abbiamo veduto che il 6·9% della popolazione abita in quartieri da un solo locale e il 26·7% in quartieri da due locali. Una speciale tabella esamina il numero dei locali in rapporto con le persone che vi abitano. Risulta da essa che delle abitazioni di un solo locale il 19·6% è abitato da una sola persona; il 30·6% da due persone; il 41·9 da 3-5; il 7·8% da 6-10, ed il 0·1% da più di 11 persone.

Delle abitazioni composte di due locali, il 3·9% è abitato da una persona sola; il 21·3% da due; il 55·7% da 3-5; il 18·9% da 6-10, ed il 0·2% da più di 11 persone.

E qui, l'autore, dopo aver passato in rassegna i pareri di varî eminenti statistici intorno al criterio per dichiarare sovraffollata un'abitazione, presenta una tabella che dimostra in cifre assolute e proporzionali il numero delle abitazioni sovraffollate, di uno e due locali, nei singoli distretti.

Risulta da essa che sopra 3559 abitazioni da un locale, ve ne sono quasi la metà, e cioè 1765 sovraffollate, e sopra 10,004 abitazioni da due locali, il 37.5%, vale a dire 3751, sono sovraffollate.

Ciò dà una cifra complessiva di 5516 abitazioni sovraffollate. Questa cifra però - conclude il dott. Frühbauer - non è da ritenersi quale espressione del reale disagio e quale indice dell'esigenza di nuove abitazioni.

„Giova infatti aver presente che delle 1487 famiglie di 3-5 persone che alloggiano in altrettante abitazioni sovraffollate di un solo locale, due terzi, ossia 991 famiglie, sono costituite da 3 e da 4 persone, per cui un tale numero di famiglie potrebbe trovare ricetto in altrettante abitazioni sovraffollate di due locali; di modo che il numero di quest' ultime sarebbe proporzionalmente ridotto da 3751 a 2760. Aggiunte a queste le 1765 sovraffollate di un locale, il numero complessivo delle abitazioni sovraffollate di uno e di due locali ascende a 4525.

„La soluzione ideale del problema dei quartieri minimi esigerebbe per tanto l'abbandono di 4525 abitazioni di uno e di due locali e la costruzione di altrettante, costituite per la massima parte di almeno tre locali".

LE ABITAZIONI SENZA CUCINA.

L'importanza che ha la cucina nell'economia domestica, giustifica l'indagine del numero delle abitazioni senza cucina.

Nella mancanza delle cucine la statistica vede un segno di disagio economico, sì che dal numero delle abitazioni senza cucina si può inferire del benessere della popolazione. Nei dieci distretti, cui si estende lo studio del dott. Frühbauer, si trovano 30.511 quartieri abitati, dei quali 2202 senza cucina; questi ultimi rappresentano pertanto il 7·22 % di tutti i quartieri abitati.

Il maggior numero di abitazioni senza cucina si riscontra naturalmente in quei piani che sono abitati dalla classe meno abbiente. Epperò accennando soltanto alla stranezza che in cantina non si trovino abitazioni senza cucina, l'autore rileva che il maggior numero di tali abitazioni si trova in soffitta (18·7%), ove quasi ogni quinta abitazione manca di cucina, quindi al pianoterra (14·4%), in cui, sopra ogni sette abitazioni, se ne nota una senza cucina. Seguono in ordine decrescente le abitazioni al V piano col 7·3%, al IV col 5·5%, al II col 4·7%, al III col 4·3%. Ultime sono quelle al I piano con l'1·1%.

Le persone che abitano in questi 2202 quartieri senza cucina sono 6021, pari al 4.09% di tutta la popolazione.

Altre accurate ed esaurienti tabelle completano il bellissimo studio di statistica demografica del dott. Frühbauer, del quale raccomandiamo la lettura a quanti s'interessano dell'importante problema dei quartieri minimi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto amico, capitano cav. Antonio Fellner, dal cav. Luigi Lemesich cor. 20 a favore del Pio fondo di marina.

Dal sig. Emanuele Coen, per non poter intervenire alla festa di domani sera, cor. 10, a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Da N. N., per i poveri della Comunità israelitica cor. 20.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Per gli orfani del calzolaio Lazzarini, da S. G. cor. 4.

Tempo e temperatura. Ieri scrivevamo „il caldo che fa; oggi si potrebbe scrivere, „il freddo che fa". La temperatura, nello spazio di 12 ore, si è abbassata di qualche cosa come 11 gradi. Da 30 centigradi è scesa a 19. E ciò senza l'invocato e atteso acquazzone, ma bensì in seguito al forte vento che incominciò a soffiare ieri verso le 2 pomer., sollevando densi nuvoli di polvere, da accecare, e spazzando via la gente dai caffè all'aperto per rintanarli dentro, al caldo, perchè al di fuori le raffiche, come in inverno, facevano volare i giornali, e strappavano dal capo il cappello, obbligando i cittadini ai saluti più involontari. Iersera il vento soffiava ancora con forza, e si ebbe così lo spettacolo abbastanza curioso... di non vedere che pochissima gente per le vie, e nessuno seduto all'aperto!

Verso la mezzanotte peraltro il vento si calmò: il termometro segnava sempre 19 centigradi.

*** Anche nelle altre città il caldo è in decrescenza.

A Udine, verso il mezzogiorno di ieri, un vero turbine si scatenò sulla città: scrosci, diluvî di pioggia, flagelli di grandine interpolatamente grossa più che nocciuole e minuta, infuriar di vento... Durò circa venti minuti - sostò - riprese con minore violenza.

A Milano si ebbe ieri una massima di 32.5, mentre nei giorni precedenti c'era stata una massima di 38.

A Torino, ove c'erano stati nei giorni scorsi varî casi d'insolazione, cadde la pioggia che recò un po' di sollievo.

A Firenze, invece, il caldo è tuttora enorme. Scrivono da colà che esso ha servito ad un ladro, il quale, entrato nel negozio di un orefice, sotto pretesto di fare un acquisto, finse di svenire appunto pel caldo. L'orefice corse alla farmacia vicina; intanto il ladro, che fra parentesi, era ben vestito, rubava il portafoglio lasciato dall'orefice nel negozio.

Da Parma scrivono che da molti anni non si ricorda una temperatura così calda.

A Roma la temperatura massima è di 31.4.

A Parigi, dopo alcuni giorni di un calore eccessivo, si scatenò un violento uragano.

Echi di un'aggressione. Quali presunti autori principali dell'aggressione, avvenuta il giorno di giovedì 3 corrente presso Santa Croce, contro i membri di una Commissione giudiziaria di stima, furono arrestati i villici Michele Sedmak, Martino Sedmak e Giacomo Tenze.

L'istruttoria del processo a loro carico fu affidata al giudice Krammer.

Congressi sociali. „La Società dei meccanici ed arti affini" terrà il suo congresso generale ordinario, oggi alle 6 pom., nella sede sociale, col seguente ordine del giorno;

1. Lettura ed approvazione del P. V. antecendente. - 2. Relazione virtuale del 1. semestre. - 3. Comunicazioni. - 4. Sovvenzioni. - 5. Modificazioni allo Statuto - 6. Elezioni suppletorie. - 7. Eventuali proposte.

*** Il „Consorzio fra falegnami ed arti affini" terrà un'adunanza generale straordinaria domani 13 corr. alle 9.30 ant. nella Sala di ginnastica della civica scuola popolare in via Nuova N. 19, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del P. V. dell'adunanza generale straordinaria del 1. giugno. - 2. Deliberazione sulla proposta avanzata da alcuni Consortisti di istituire - per azioni - un magazzino cooperativo all'effetto di erigere un deposito di materiali greggi di prima necessità. - 3. Comunicazioni e proposte. - 4. Elezioni: a) di un vice-presidente, b) di un direttore sostituto. - 5. Deliberazione in merito alla proposta di parziale modificazione del § 7 dello Statuto consorziale.

La Società „Alpina delle Giulie" invita per domani, domenica, i proprî soci e le loro famiglie ad una passeggiata sul monte Cucco di Roditti (Rodik).

La partenza seguirà dalla stazione di St. Andrea, col treno delle 2.30 pom. per Roditti.

Lo sciopero alla Ferriera di Servola. Come abbiamo riferito nel *Piccolo* del 6 corr., gli operai della Ferriera di Servola avevano presentato alla Direzione dello Stabilimento un memoriale con cui chiedevano alcune migliorie, fra le quali il 30 p. c. di aumento sulle mercedi, una tariffa speciale per la domenica, e il pagamento dei salari a settimana anzichè a quindicina.

La Direzione presentò loro delle contro-proposte, nelle quali veniva accordato un aumento di circa il 10 p. c., sotto forma di premio percentuale nella quantità di ferro prodotto. Questo premio esisteva di già per le qualità di ferro più fine, e la Direzione lo estendeva anche in adeguata misura alle altre qualità.

Nel fare le contro-proposte la Direzione lasciava tempo agli operai di decidere entro il giorno 8 corrente. Gli operai risposero respingendo le proposte della Direzione, e ieri a mezzodì, non avendo ottenuto le chieste concessioni, abbandonarono il lavoro. Rimasero al loro posto soltanto i fuochisti, ai quali incombeva l'obbligo di turno fino a stamane alle 6.

Gli scioperanti, in numero di 400 circa, nel pomeriggio si radunarono nei locali dell'„Unione dei metallurgici" a Servola, ove riconfermarono lo sciopero.

Convegni sociali. Questa sera il „Club Calliope" dà un trattenimento sociale con spettacolo di varietà, nel restaurant ex-Berger sotto il castello.

Gita per Parenzo. Domani, col piroscafo „Capodistria", avrà luogo una gita di gala, organizzata da uno speciale comitato. La banda cittadina di Parenzo sonerà in piazza in onore dei gitanti.

Partenza da Trieste alle 2.30 pom.; da Parenzo alle 9.

Voleva morire. Due guardie di finanza passando ieri notte per uno dei viali del passeggio di Sant'Andrea, videro seduta su una panchina una giovane elegantemente vestita, che singhiozzava angosciosamente. Compresero subito che non si trattava di una delle solite vagabonde notturne e la interrogarono:

— Perchè piange, signora?

La donna non rispose e proruppe in un nuovo dirotto scoppio di pianto. Una delle guardie vide allora che la donna teneva nella destra una boccettina piena di un liquido nerastro e, immaginando che dovesse contenere un veleno gliela strapparono di mano.

— Mi lascino; lascino che si compia il mio destino, mormorò la sconosciuta, non posso più vivere, piuttosto che continuare a soffrire così, preferisco la morte.

I due riuscirono a calmare la poveretta e poi la accompagnarono dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor. Strada facendo ella raccontò che alla sera prima aveva avuto una violenta disputa col marito e siccome le liti in casa sua erano frequentissime, stanca di condurre una vita tanto infelice, aveva deciso di morire.

L'impiegato mandò a chiamare il marito della signora, che si chiama Rosalia A. abitante in via del Torrente e gli consegnò la consorte.

Oggetti rinvenuti. Giuseppe Machnigh, addetto alla Stazione della Meridionale, consegnò al dirigente l'ufficio di p. s. della Stazione stessa, un orologio di metallo da lui rinvenuto nel restaurant Berger sotto il castello.

Furti e furterelli. Antonio Miani, marittimo, abitante in via Punta del Forno N. 2, denunciò alla Polizia che in uno di questi giorni, mentre si trovava a Pola, per affari, il suo quartiere era stato visitato dai ladri, i quali, aperta la porta con chiave adulterina asportarono un materasso, due guanciali, una coperta di lana, nonchè quattro metri di stoffa, quattro paia di calze e un oriuolo di metallo. Nell'andarsene i ladri richiusero prudentemente la porta. Il danno è di circa 80 corone.

*** Lo stampatore Moisè Cosovel, di 16 anni, abitante in via dei Carradori N. 9, l'altra sera, al bagno popolare della Lanterna, fu derubato di un paio di stivali gialli, del valore di 8 corone. Il danneggiato denunciò il furto alla Polizia.

*** La signora Giuseppina Bernardis, abitante in piazza Donota N. 4, ieri nel pomeriggio mentre passava per la piazza della Borsa fu derubata del portamonete che conteneva 25 corone, una chiave ed altro.

*** Ieri notte i ladri entrarono nello scrittoio della ditta in commissioni e spedizioni Scheidenberger, in via Carintia N. 9; aprirono con una chiave adulterina il portone e penetrarono nel cortile; poi, forzando una porticina, s'introdussero nel deposito; da questo passarono nello scrittoio, che era aperto e non azzardandosi, a quanto pare, di metter mano sulla cassa forte, si limitarono a forzare tutti i cassetti delle scrivanie da dove rubarono alcuni piccoli importi di denaro. Quando il signor Scheidenberger aprì il magazzino, verso le 7 del mattino trovò che nello scrittoio tutto era a soqquadro. Per quanto il danneggiato potè constatare lì per lì, i ladri avrebbero portato via circa 300 corone.

All'Ospedale. Il pompiere Giuseppe Bon, di 42 anni, che durante l'incendio dell'altra sera aveva riportato una ferita di taglio alla mano destra, con lesione dei tendini, fu accolto ieri nel quarto ripartimento dell'ospedale.

I nervi di un marito dopo un alterco coniugale. Il calzolaio Antonio C., di 34 anni, portinaio di una casa di via del Bosco, l'altra sera verso le 11, trovò litigio con la moglie e altercando si eccitò talmente da sembrare impazzito. Verso la mezzanotte il C. fu colto da un forte attacco nervoso e per isfogare la rabbia che lo dominava, scese nel proprio stanzino da lavoro e si diede a frantumare tutto ciò che gli capitava fra le mani. Dopo pochi minuti, il casotto era mezzo sconquassato. Quando non trovò più nulla da frantumare, il C. risalì nel suo quartiere e continuò la sua opera devastatrice spezzando le lastre, le stoviglie ed i mobili. Alle grida della moglie accorsero le guardie che legarono il C. alle mani e lo accompagnarono in via Tigor. L'impiegato d'ispezione non tardò a comprendere che il poveretto era in uno stato anormale, perciò lo fece accompagnare all'ospedale, dove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Durante il lavoro. Nel pomeriggio di ieri il bracciante Giovanni Lenardich, di 26 anni, abitante in S. M. sup. N. 154, accudendo al proprio lavoro, riportò accidentalmente una ferita al piede sinistro.

Giuseppe Gridello, bracciante, abitante in via S. Maurizio, ieri alle 5 pom., lavorando, riportò una ferita al calcagno destro.

Il falegname Cesare Giotto, di 31 anno, abitante in via delle Scuole nuove N. 17, ieri verso le 5 pom., lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra con asportazione dell'unghia dell'indice.

Ricorsero alla Guardia medica.

Una panchettata sulla testa. Iermattina, verso le 10, Maria Prach, di 26 anni, abitante in Ponziana, venne a diverbio con una vicina, e questa, afferrata una panchetta, gliela scaraventò sul capo, cagionandole una ferita alla tempia destra.

Accompagnata alla Guardia medica, il dottore di turno le prestò le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Domenico Bargelato, di 17 anni, marinaio sul piroscafo del Lloyd „Apollo", riportò alcuni giorni or sono una ferita lacera al piede destro. Ritenendo fosse cosa da poco non se ne curò, ma ieri dovette ricorrere all'ospedale dove l'accolsero nella quarta divisione.

Il ragazzo di 13 anni, Ermenegildo Sagher, abitante in via del Solitario, ieri mattina, alle 10, riportò accidentalmente una ferita da taglio alla mano destra.

Ieri mattina alle 11, Mario Bonivento, di 15 anni, abitante in via della Ferriera N. 7, riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Il marinaio Luigi Nurmüller, di 17 anni, abitante in via della Scalinata N. 1, ieri sera, verso le 8, essendogli caduto addosso accidentalmente uno sportello riportò una ferita al capo.

Ricorsero alla Guardia medica.

Caduta. Il fanciulletto di 5 anni Dante Monta abitante in via della Pescheria N. 7, ieri, cadendo riportò una ferita alla fronte a dovette ricorrere per le necessarie cure all'Igea.

Corrispondenza aperta. — *A. M. Gradisca.* Sì, e può incominciare da qualsiasi giorno. — *Orlando.* Da Trieste a Klagenfurt andata e ritorno, celere II cor. 50.16, III 33.45; postale II 38.56, III cor. 25.72. — *Fenice.* La compagnia Benini è ora in riposo. — *A. D.* Abbiamo già dato a suo tempo l'elenco delle compagnie drammatiche che verranno a Trieste. La prima sarà la compagnia Reinach-Pieri che agirà al Filodrammatico nel mese di ottobre. — *Lettori.* Le macchie d'inchiostro scompaiono dai calzoni bianchi lavabili, mediante il succo di limone. — *Lina.* Contro il sudore della faccia crediamo non ci sia altro rimedio che... l'inverno. — *Rosmunda.* Buonissimo. — *Argia.* Se l'alito cattivo proviene, come spessissimo accade, dai denti, bisogna mettersi nelle mani del dentista: in caso diverso, si rivolga al medico. — *Manon.* In certi casi è possibile di render regolare un naso difettoso. Consulti il suo medico. — *Antica abbonata.* Contro la lucidezza del viso: polvere d'amido. - Non vi è regola ma l'anello di fidanzata come ogni altro anello, si porta più comunemente alla mano sinistra. - Per una sorella, secondo l'uso preponderantemente seguito, sei mesi di lutto profondo. — *Uovo di Colombo.* Le pratiche per ottenere la patente di un'invenzione non sono tanto brevi e sono congiunte a spese; ma se ella è convinto del successo del suo articolo industriale, cerchi di associarsi a persona provvista di qualche capitale. Troverà tutte le formalità necessarie per chiedere la patente nella Legge dell'11 gennaio 1897 N. 30 del Bollettino delle leggi dell'impero che può consultare alla Civica Biblioteca.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 27.0°, ore 2 pom. 25.°- C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 751.0 — Oggi: Alta marea 5.23 ant., 3.49 pom. — Bassa marea 10.29 ant., 10.54 pom.

COMUNICATI*)

ASMA

Chi è tormentato dall'Asma scriva a Carlo Arnaldi, Foro Bonaparte 35, Milano Riceverà gratis una numerosa raccolta di casi di Asma i più ribelli e di natura diversa guariti coll'uso del celebre Liquore Arnaldi. (2)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dottor WACKENREITER
MEDICO VIENNESE
Stazione Balneare di Grado presso Trieste
HOTEL CENTRALE.

Stazione Climatica S. Daniele Friuli m. 252
ALBERGO D'ITALIA
COMFORT — PREZZI MODICI.

Villeggiatura Sachsenburg
in Carinzia.
Nella „Trattoria Fritz" e nella „Villa Fritz" sono ancora da affittare STANZE per l'estate, a buon prezzo.
ANTONIO KASTELLITZ, proprietario.

Restaurant „ALLA POSTA"
Telef. 1350 BASOVIZZA Telef. 1350
BIRRA DI PILSEN E SENOSETSCH di primissima qualità
VINI: Terrano d'Auber (Carso), Istria bianco e nero, Refosco, Asti spumante, Champagne, ecc. ecc.
SCELTA CUCINA ITALIANA E TEDESCA
Si assumono ordinazioni per pranzi e cene
Apposito salone separato per comitive e società.
Parlatoio telefonico N. 1350.
Devotissimo FRANCESCO MARINSCHEK.

Il Marsala Old Italia
preso coll'acqua di Seltz,
E' LA MIGLIORE BIBITA RINFRESCANTE
IN VENDITA nella
Bottiglieria „AL QUISISANA"
angolo via e Piazza Ponterosso
e nel
Deposito C. POLLAK, Via Solitario (tettoia

BANCA CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
Compera e vende qualsiasi specie di monete d'oro e d'argento, come pure carta monetata d'ogni paese.
Vaglia in Lire Italiane, Assegni per tutte le principali piazze d'Europa ed in specialità per ogni città d'Italia.
Forte deposito di Carte d'impiego 4%, 4½%, 5%, Priorità, Lettere Pegno, Ferrovie, Prestiti Comunali e Rendite.
Lotterie estere e nazionali, purchè permesse nella Monarchia.
Sovvenzioni, Rate, Promesse.
Accetta denaro in Conto Corrente.
NB. Tanto negli acquisti che nelle vendite vengono fatti, per quanto possibile, abbuoni sul prezzo del listino uff.
Qualsiasi operazione si eseguisce anche per corrispondenza.

SMARRITA
ieri sera fra le 8¼-8½
Broche in brillanti
avente nel centro uno zaffiro, percorrendo il tratto Caffè Specchi, via Teatro, piazza Grande. — Mancia generosa portandola al „Piccolo".

Grande deposito Velocipedi
VENDITA E SCAMBIO
a prezzi mitissimi
RICCO ASSORTIMENTO
PNEUMATICI ed ACCESSORI
Lavoratorio Meccanico
ROD. RÖTL
Piazza S. Caterina 2

Domenica 13 Luglio
GITE
col celerissimo piroscafo „ZAULE"
per MIRAMAR e SISTIANA.
Partenza da Trieste 9 ant., 4 pom.
» da Sistiana 12.30 m., 7 pom.
» da Miramar 1.30 pom., 7.45 p.
» da Barcola (eventuale) 8.15 p.
Arrivo a Trieste 1.45 pom. 8.30 pom.
Partenze e arrivi Riva della Sanità, di fronte al giardino di piazza Grande.
Prezzi di passaggio: Sistiana andata e ritorno soldi 80. - Miramar andata e ritorno soldi 60, fanciulli pagano la metà.

Photo Materials Cy.
Trieste, piazza della Borsa N. 7, Telefono 940
Grande Deposito Articoli Fotografici ed Ottici
VENDITA ESCLUSIVA:
Apparecchi „Express Murer", Lastre „Marion", „Secession", „Lomberg"
SPECIALITÀ „KODAK"
Assunzioni, riproduzioni, ingrandimenti, sviluppi ecc. — Camera oscura a disposizione dei signori dilettanti.

GRANDE ASSORTIMENTO
Stoffe da uomo
A PREZZI CONVENIENTISSIMI
— presso —
L. Bernardino
Trieste, via Malcanton, Tel. 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

BURRO DA THE
di primissima qualità
(BURRO DELLE ALPI)
spedisce verso rivalsa al prezzo di 3 Corone al chilo franco Trieste
LA SIGNORIA SILBEREGG
posta Treibach (Carintia)

Avete da fare un bel regalo?
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIA
dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N. 1034.

DILETTANTI FOTOGRAFI
trovano grandioso assortimento
Apparati fotografici, Lastre, Film, Carte sensibili, Sviluppatori, nel
DEPOSITO GENERALE ARTICOLI FOTOGRAFICI
TRIESTE, Palazzo Municipale
Filiale via S. Antonio 2. Telefono N. 1320
NUOVO CATALOGO GRATIS

POLVERI VICHY ALBERANI
Premiate con Medaglia d'oro alle Esposizioni d'igiene Napoli, Padova, Roma e Parigi
che contengono le uguali sostanze chimiche e nelle uguali quantità come l'Acqua naturale Vichy, Costano L. 0.60 al pacchetto per preparare 10 bottiglie di eccellente Acqua Vichy artificiale. Al pacchetto va unito la relativa istruzione pel modo di usarle. Mandando cartolina-vaglia di una corona alla Farmacia detta DEI CASALI di G. Alberani, Bologna (Italia) se ne riceve un pacchetto, e di due corone due pacchetti franco.
A Trieste vendonsi nelle Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina; a Gorizia Kürner.

BRITANNIA
è l'unica
POMATA INGLESE
finissima
per pulire splendidamente
STIVALI
colorati, neri, Chevreau e di lacca
senza danneggiare la pelle, in vasetti da s. 40, 50, 80.
UNICAMENTE
Calzoleria Mödling, Trieste, Corso 27
Verso invio anticipato dell'importo si spedisce franco in provincia.

Ventilatore Cosmos
(ventilatore Columbus perfezionato)
dell'ingegnere I. MUNK,

automatico, non produce polvere nè giri d'aria. Il più pratico ventilatore per case, laboratori, scuole, uffici, refettori, sale da fumo e da giuoco, trattorie, caffè, cucine, stalle, cessi, ecc. Protetto dalle contraffazioni.
Prospetti gratis e franco
Pick & Winterstein
Vienna I, Schottenring N. 13

ULTIME NOVITÀ
della Scala di Milano, dell'Opera di Vienna e della banda militare di Milano.

GRAMMOFONI e GRAMMOFONI AUTOMATICI
Marca depositata. Si sentono a 100 metri di distanza; da fior. 17.50 a 150. Fortissimi dischi da concerto, brevetto Berliner, migliaia di pezzi nuovi, anche scambi. Comodo pagamento rateale per ufficiali, impiegati, proprietari di caffè, trattori, impresari di spettacoli pubblici. Ricercansi rappresentanti in tutte le città. Riparazioni di qualunque sistema di grammofoni.
Stabil. Th. Pichler, Vienna IX, Porzellangasse 25.
Il direttore della Casa, signor Pichler, si troverà qui venerdì e sabato all'Hôtel Delorme e invita il P. T. Pubblico a visitare i suoi apparati.

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col rimedio ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO dei farmacisti R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)
in vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta Cor. 2. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 3 boccette verso rivalsa o previo invio di Cor. 7.20

gran cosa. E avete stabilito il vostro domicilio da queste parti?

— Pel momento, finchè il pesce morde, ci resto, quando non morde più nella Marna, discendo nella Senna... Come vedete, vario i miei piaceri...

Una voce tonante interruppe la conversazione, che noi stenografiamo fedelmente.

Era quella del trattore.

— Ma che diamine fai qui, *La faina?* - esclamò quell'industriale rivolgendosi a Giulio Boulenois - Vieni ancora ad annoiare gli avventori, fannullone?

— Annoiare - ripetè il giovane - sie-

una crosta di formaggio. Oggi ha *morso*, e vado a regalarmi una bistecca con patate e un mezzo litro di vino bianco. E avanti sempre! Forza alla macchina!

E dopo aver fatto il suo saluto abituale, si slanciò verso la riva per andare a prendere nella sua *bottega* il pesce che gli aveva comperato il trattore dell'isola.

Questi era ritornato nel suo stabilimento.

Pascal afferrò la mano di Giacomo.

— Che pensi della nostra vena? - gli domandò sottovoce. - Eccone già

tu desideri che domani, di buon'ora, io venga a stabilirmi, con Maddalena nella casetta che hai preso in affitto?

— Sì, mio caro Paolo, perchè essendo io obbligato ad assentarmi fin dal mattino, sarei contentissimo di saperti qui. Credo anzi che farò bene mandando avanti Maddalena, stasera stessa per preparar tutto.

Dopo alcuni secondi di silenzio, Raimondo riprese non senza un po' di imbarazzo, che si rivelava nella sua voce malsicura.

— Voglio adesso parlarti di una cosa che ti concerne, e che mi preoccupa

vine con espressione di vero cordoglio. - Vorresti seriamente farmi ritardare di un anno? E' molto lungo un anno, sai. Che farei per tanto tempo, senza studiare? Ti accerto che la noia mi renderebbe ammalato!

— Non si tratta affatto di non studiar più, ma di applicarsi con meno assiduità a tutto tuo agio e quindi senza grave fatica... Voglio che sia così, e le tue obbiezioni non influiranno sulla mia volontà. Quanto alla noia non la temo affatto, per te. La combatterai col passeggio, con la pesca, e con le mille distrazioni della campagna... Di qui

Colà s'imbarcarono sul battello-mosca, e verso le due rientravano, nell'appartamento di via Saint-Louis-en-l'île.

— Ebbene, miei cari padroni - domandò curiosamente la vecchia serva - Avete trovato quel che ci occorre!

— Sì, mia buona Maddalena - rispose Raimondo.

— E - aggiunse Paolo - è impossibile sognare un più grazioso paradiso terrestre. E' sulla riva del fiume, con un gran giardino, legumi, frutti e per sopra mercato, alberi magnifici.

(Continua)

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non ...

Ogni giorno una. Si parla della metempsicosi in un salone elegante:

— Io ero Napoleone.

— Io ero la lupa che allattò Romolo.

— Io - dice un ricco avaraccio - ero il vitello d'oro.

— Si capisce - risponde qualcuno - non avete perduto che la doratura!

TEATRI.

Fenice. Ieri le produzioni della „serata nera" furono molto frequentate. Oggi e domani si daranno ancora i quadri della *Guerra in Cina.*

L'impresa del Cinematografo ha accordato libero ingresso ai ragazzi della pia Casa dei poveri e delle Sale di lavoro, i quali, naturalmente, approfittano dell'invito con entusiasmo, e vi saranno condotti per turno, a squadre.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „Espero" da Venezia con 29 pass., „Metcovich" da Metcovich e scali, con 54 pass.; i pir. a. u. „Emilia" da North Shields, „Vis" da Curzola con 18 pass., „Triestino" da Cardiff, „Fiume" da Fiume con 14 pass., e il pir. ingl. „Peconic" da Nuova York e scali.

*** Partirono: il piroscafo lloydiano „Flora" per Spizza; i pir. it. „Gallipoli" per Antivari, „Barletta" per Marsiglia, „Selinunte" per Costantinopoli, e i velieri „Olga" per Cefalù ed „Etra" per Cagliari.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Urania" da Trieste arrivò il 10 a Nicolajeff, „Leopoldine" da Laurium arrivò il 7 ad Orano, „Emma" partì l'8 da Marsiglia per Bona, „Szent Laszlo" partì il 9 da Valenza per Marsiglia, „Szecheny" il 9 da Cardiff per Messina, „Sofia Brailli" il 5 da Shields per Venezia, „Recina" il 6 da Brake per Shields, „Petofi" da Santos con 46.000 sacchi di caffè proseguì da Victoria per Trieste, „Eros" da Cardiff per Pola passò Sagres il 6, „Florida" da Nicolajeff per Amburgo passò Gibilterra l'8 corr., „Immacolata" passò pure Gibilterra l'8, „Etelka" da Nuova York per Amsterdam passò Beachy Head l'8, „Corvin Matyas" da Nicolajeff per Marsiglia passò i Dardanelli l'8 corrente.

Il barco „Rex" cap. Martinolich è sotto carico a Marsiglia per Candia.

11 luglio.

Da GORIZIA.

Alla Dieta. — Per il manicomio provinciale. (Per tel.) Il presidente comunica che ottenne l'approvazione del Governo il progetto per l'Istituto di credito fondiario, salvo lievi modificazioni stilistiche.

Dopo alcuni atti correnti, si discute il progetto per il Manicomio provinciale. La relazione dell'on. Verzegnassi sostiene il sistema della colonia agricola, a padiglioni, con la spesa di un milione di corone.

Tuma combatte il sistema, l'ubicazione (presso Gorizia), la spesa. Vorrebbe uno stabilimento accentrato con la spesa di corone 400.000. Il suo ideale sarebbe la colonia agricola in montagna e la colonia in pianura, previa la fissazione del personale, temendo l'eventuale affidamento dell'Ospedale alle suore e ai frati come voluto dall'on. Faidutti.

Luzzatto confuta le critiche del preopinante e sostiene le conclusioni della relazione, in nome della scienza moderna, dell'umanità e del progresso, sintesi di vero liberalismo. Protesta contro l'abbandono dell'ubicazione prescelta (Gorizia); dice che a Gorizia si chiedono sempre nuovi sagrifici per la provincia.

Il relatore sostiene le sue proposte e la Dieta le accoglie votando il credito di un milione.

Sciopero parzialmente cessato. In seguito all'ultimatum presentato ieri dall'impresa Clemencich oltre la metà degli operai sterratori che lavoravano sulla nuova linea ferroviaria della Valle del Frigido (Vipacco), si presentarono stamane al lavoro, accettando le condizioni offerte dall'impresa.

Si dice che anche gli altri seguiranno l'esempio dei compagni e riprenderanno il lavoro.

Domestica indelicata. Cristina Lubig, d'anni 13, da Gradiscutta, domestica presso il bidello della scuola al Passeggio Edling, Marco Furlani, abbandonava ieri l'altro improvvisamente il servizio, asportando una collana d'argento con una medaglia di proprietà del nipote del Furlan, Bruno Piva. Fu denunciata.

Mendicante. Presso la famiglia del sig. Giovanni Calligaris, in Corso N. 8, si presentava ierlaltro un giovinotto tedesco, bruno, di media statura, mingherlino, chiedendo l'elemosina. Mentre la domestica si allontanava dall'uscio, il giovanotto destramente rubava un paio di calzoni e una giacchetta di satin del complessivo valore di 26 corone, e quindi si dava alla fuga.

Sciarada

Fior d'ananasso:
In *primo* ad *altro* tu l'hai fatta spesso,
E *tutto* lo chiamavi ancor per spasso.

Elios

Spiegazione del giuoco precedente:
E—sa—GO—no

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale circolare di Rovigno.

PROTOCOLLAZIONE della *Cassa rurale di prestiti e di risparmi in Dignano.* La Società ha lo scopo di migliorare sotto l'aspetto morale e materiale le condizioni dei propri soci, fornendo loro, nei modi determinati dal presente statuto, il denaro necessario per l'esercizio dei loro affari e della loro economia agricola e favorendone il risparmio.

La Direzione è composta dei signori: Franzin Giulio fu Andrea, direttore - Giachin Giacomo di Matteo, vicedirettore - Giachin Antonio fu Giuseppe, Benussi Antonio fu Giovanni, Marchesi Pietro fu Alberto, Bonassin Giuseppe fu Agostino, Sansa Giovanni di Giorgio, membri. La segnatura per la Società segue con ciò che alla firma della Società scritta o stampata il direttore oppure il suo sostituto e un secondo membro della Direzione aggiungono la loro sottoscrizione.

Sunto degli Annunzi ufficiali.
«Osservatore Triestino» 11 luglio, N. 155»

ASTE. Giud. distrett. Rovigno. - Ist. Maria vedova di Angelo Ferlan 4 agosto incanto delle tenute 1. C. t. 2 Vallion, c. t. 3 Vallion della p. t. 492 di Canfanaro; 2. C. t. 1 Vallion, p. t. 400 di Morgani. Stima cor. 370.

— Giud. distrett. Parenzo. - 7 agosto incanto di 2-4 c. t. u. p. t. 160 di S. Lorenzo ed interi c. t. 1 2 p. t. 161 di S. Lorenzo. Stima cor. 10.456.84.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa dell'11. Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 687.75, Staatsbahn 696.50, Alpino 400 25 - La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 212.75 (211.80), Disconto 184.— (184.25), Italiana 103.25 (103.30). — Milano segna in chiusa: Cambio 101.27 (101.30), Rendita 103.40 (103.35), Meridionali 636.— (628.—), Mediterraneo 430.— (426.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 101.90, poi sino —.—. Chiusa Francese 101.27 (101.30), Italiana 101.90 (102.—), Spagnuola 80.57 (80.72), Banche Ottomane 557.— (556.—), Rio Tinto 1099 (1102), Lotti turchi 116.50 (116.50).

Qui Rendita Italiana da 101.30 a 101.70. Credit da 677.— a 680.—.

Listino. Napol. da 19.05— a 19.08— Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.95 a 24.—, Londra 239.75 a 240.35, Francia 95.25 a 95.50, Italia 94.05 a 94.25, Banconote italiane 94.05 a 94.35, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 a 117.45. Rend. austr. carta 101.65 a 101.95 Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.10 Credit 677.— a 679.—, Italiana 101.— a 102.—, Staatsbahn 697.— a 699.—, Lombarde 64.— a 66.—, Lotti turchi 108.— a 110.—.

Parigi 11. Chiusa. Rendita francese 3% 101.27, Rendita italiana 5% 101.90, Rendita spagnuola esterna 80.57 Azioni Banca ottomana 556.—

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde 81.—, Rendita turca nuova 27.30, Cambio Londra 251.60, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 104.—, Rendita ungherese in oro 4% 103.17 Länderbank —.—, Lotti turchi 116.50. Banca di Parigi 1025. Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1099. debole

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolidati 96 1/16, Lombardi 3 1/4, Argento 24 9/16, Rendita spagnuola 80 1/8, Italiana 101 1/8, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 9/16. Introiti della Banca —.—. calmo

Francoforte 11. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.—, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. fermo

Caffè. *Amburgo* 11. (Chiusa). Santos good average per luglio 27.25, per settem. 27.25, per dec. 28.—, per marzo 28.75. stiracc.

Amburgo 11. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

Nuova York 11. Apertura. Rio per consegno future, sostenuto, invariato, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 11. — Mercato calmo Tenders in Dochets 700. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio 4 55/64, Luglio-Agosto 4 51/64, Agosto-Settembre 4 45/64, Sett.-Ottobre 4 33/64, Ottobre Nov. 4 24/64, Nov.-Dec. 4 21/64, Dec.-Genn. 4 19/64, Gennaio-Febbraio 4 19/64, Febbraio-Marzo 4 18/64, Marzo-Aprile 4 18/64.

Cereali. *Londra* 11. Frumento future Market mese agosto 6.1 1/4, ottob. 6.4 5/8, dicem. 6.5 5/8 Formentone Luglio 4.8 1/8, Settembre —.—.

Metalli. *Londra* 11. Stagno Straits. Apert. 127 1/2, Chiusa 125 5/8. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 53 1/16, p. 3 mesi 53 5/16.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 Luglio 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6			
9	Semiramis	17	Scaricazione
12 a			
13 b	Selinunte	12	Caricazione
13 a	Gallipoli	11	»
13 b	Barletta	11	»
14			
17	Peconic	15	Scaricazione
21	Thraky	18	Caricazione
22	Carinthia	14	Scaricazione
24	Ravenna	12	»
Molo I	Carlo	12	»
»	Emilia	20	»
»			
Molo II			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

†

Amalia Madalena

dopo lunga e penosa malattia spirò ieri a sera, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte **Giacomo**, a nome anche degli altri parenti, dà parte di sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 12 corr., alle ore 5 1/2 pom. dalla casa N. 1 di via Fonderia.

Trieste, il 11 Luglio 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Profondamente commossi, i sottoscritti ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che coll'invio di ghirlande o accompagnando all'ultima dimora la salma dell'amatissimo estinto

Aureliano Willisich

od in altro modo, presero tanta parte al loro dolore.

I figli **Enrico, Clementina, Ersilia**
la nuora **Maria contessa Rota**
ed il genero **P. Fiorin**

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI giovane bambinaia attiva e robusta, salario 24. Indirizzo al Piccolo. 1532

RICERCASI prontamente brava lavorante stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 1567

RICERCASI mezzo facchino per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 1565

RICERCASI. Per le ore pomeridiane dalle 4 alle 6, ricercasi persona (uomo) che parli perfettamente tedesco e italiano come pure che abbia una bella calligrafia. Indirizzo al Piccolo. 1517

RICERCASI mezzo facchino per drogheria. Indirizzo Piccolo. 1581

RICERCASI donna servizio oppure servetta stabile, 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 9240

RICERCASI prontamente comptoirista per Nabresina, sapendo italiano, eventualmente anche tedesco. Offerte «Nabresina». Piccolo. 1541

RICERCASI ragazzo per vendita olio. Indirizzo Piccolo. 1377

CASA di spedizioni a Fiume ricerca impiegato pratico del ramo per lavori esterni e di scrittoio, conoscenza della lingua italiana e tedesca. Offerte sub «Fiume» Piccolo. 1434

RICERCASI domestica o prestaservizi onesta, mensile 20 corone. Indirizzo Piccolo. 1583

MEZZO facchino del ramo d'olio viene ricercato prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1564

RAGAZZO per drogheria ricercasi. Via Caserma 16. 1518

RAGAZZA sappia cucinare ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1610

FABBRICA saponi ricerca pratici braccianti. Offerte con referenze sub «Saponaio» al Piccolo. 1512

OFFRESI ottimo guadagno a giovine donna, capace visitare famiglie per commissioni ritratti, ingrandimenti. Indirizzo Piccolo. 1511

GIOVANE italiano conoscendo bene madre lingua, francese, contabilità, bella calligrafia, cerca impiego qualità scrivano, ufficio. Offerte «Italiano» Piccolo. 1514

OFFRESI giovane serio, pratico lavori scrittoio, quale corrispondente italiano-tedesco, attualmente impiegato società assicurazioni. Possibilmente presso fabbrica, stabilimento industriale. Offerte sub «A. M.» Piccolo. 1553

TENITORE libri eseguisce impianti sistema pratico, avviamenti, corrispondenza tedesca, modiche pretese. - Offerte Piccolo sub «Attivo». 1012

TRENTINO diciottenne, corrispondente italiano, tedesco, sinora occupato da 3 anni ad Amburgo, cerca posto a Trieste presso una Società d'assicurazioni o presso una casa di commercio. Offerte sotto «Amburgo» al Piccolo. 1249

MOLINAIO abile pietre, cilindri conoscenza motori gas cerca occupazione qui fuori. Offerte Piccolo «Molinaio». 1252

OFFRESI sarta giornata soldi 50. Offerte al Piccolo sub «5.50». 1525

ISTRUZIONE

50 centesimi lezioni tedesco, italiano e francese impartisce studente assolto Reali italiane. Indirizzo al Piccolo. 1598

ESAMI riparazione scuole reali, ginnasiali prepara studente assolto. Indirizzo Piccolo. 1536

STUDENTE assolto prepara esami ammissione, riparazione Civiche, Reali. Modicissimo onorario. Indirizzo Piccolo. 1516

STUDENTE ginnasiale, assolto maturità, offresi durante vacanze per lezioni lingue e storia. Indirizzo Piccolo. 1560

PROFESSORE perfeziona giovani nella corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese. Tre o più scolari riuniti f. 1.50 l'ora. Per uno scolaro prezzo da convenirsi. Offerte «Profitto» al Piccolo. 1571

IMPIEGATO legale impartisce lezioni lingua italiana qualunque ora. Vendonsi libri legali, politico-amministrativi, ecc. Offerte Piccolo sub «Orazio G.» 1003

STUDENTE universitario istruisce materie Ginnasio-Reali. Mite prezzo. Offerte «Esperto» Piccolo. 1562

GMEINBOECK **prepara scolari esami riparazione (tedesco—italiano—matematica), nonchè ammissione Ginnasi—Reali (italiano—tedeschi) proprio domicilio e fuori. Mercato vecchio 3.** 1573

STUDENTE classi superiori delle Reali tedesche impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 1547

STUDENTE tedesco Politecnico di Vienna impartirebbe lezioni matematica. Offerte «Matematica» Piccolo. 1545

STUDENTE VII reale, prepara esami ammissione, riparazioni. Indirizzo al Piccolo. 1304

STUDENTE VI reale italiana impartirebbe lezioni modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1409

STUDENTE impartisce lezioni scuole elementari, 60 centesimi. Indirizzo Piccolo. 1410

CERNE' impartisce ripetizioni, prepara aspiranti esami, modicissimo onorario. Corso 37. 1411

AFFITTANZE

CERCANSI due stanze ammobiliate in campagna, con pensione, vicinanza tram. Offerte Piccolo sub «Milano». 1603

RICERCASI stanza grande. Offerte Piccolo «Grande». 1539

RICERCASI per villeggiatura in campagna, vicinanza città, due stanze, cucina. Offerte al Piccolo «Campagna». 1569

CERCO tre camere, cucina, oppure camerino prontamente o 24 agosto. «Gilmi» Piccolo. 1572

RICERCASI pel 24 agosto stalla, eventualmente magazzinetto per lo stesso uso, adiacenze Giardino Pubblico. Indirizzo al Piccolo. 1588

CERCO una o due stanze vuote, comodo cucina, posizione centrica. Offerte Piccolo sub «100». 1563

PREGASI signora venuta via Legna 3 cercare due stanze, ripassare tra 11-6. 1579

RICERCASI 15 agosto stanza ammobiliata eventualmente costo. Offerte Piccolo «Ingresso libero». 9241

RICERCO stanza ingresso libero sulle scale. Offerte sub «Libertà 1524» 1524

RICERCASI una stanza con uso giardino, possibilmente Barcola. Offerte con prezzo sotto «E. S.» Piccolo. 1293

AFFITTANSI quartieri terzo piano: quattro stanze, accessori, vista al mare; cinque stanze, accessori, fiorini 500, tassa. Rivolgersi Grumula 3. 1355

AFFITTANSI due splendide stanze ammobiliate, casa signorile, gas. S. Francesco 16 B, porta 8. 1353

AFFITTANSI nella stagione, oppure annualmente, due quartieri, uso giardino, Friuli, prezzo mitissimo. Informazioni Silvio Pardo, Tergesteo. 1351

AFFITTASI camera vuota o con mobili, vicinanza Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 1543

AFFITTASI a prezzo conveniente nel centro del Corso, portone per uso di negozio, presentemente occupato da orologiaio. Rivolgersi Negozio Carniel, Corso 13. 9244

AFFITTASI prontamente letto, camera vuota, ingresso libero. Gretta 290, I. 1577

AFFITTANSI quartieri qualunque posizione, stanze, magazzini. Rivolgersi Nuova 33, Thaller. 1596

AFFITTASI anche prontamente quattro camere, camerino, cucina, vasta soffitta, villa centro città, acqua, gas, vista incantevole, aria purissima. Indirizzo Piccolo. 1574

AFFITTASI stanza con uno o due letti, volendo anche costo. Corso 21, II. 1582

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Torrente. Indirizzo al Piccolo. 1509

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, primo piano, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1558

AFFITTANSI per la stagione estiva, nella campagna Kabiglio, Scorcola N. P. 176 diversi quartieri da tre a sei camere, condizioni vantaggiose. Informazioni Gerin, via S. Giovanni N. 5. 1585

AFFITTANSI tre bellissime stanze con cucina per la stagione estiva con ameni giardini e campagna presso Antonio Kovuca, capo villa Pianina Rakek. 1263

BOTTEGA affittasi prontamente o per agosto. Via Molin grande 16 A. 1458

QUARTIERE affittasi via Acquedotto 61 A I p., rivolgersi dal portinaio. 1457

SUBAFFITTASI bel quartiere Sagrado, 4 stanze, cucina ecc. cor. 600. Rivolgersi Carradori 4, I, dalle 11—2. 1407

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Corso 8, quarto piano. 1276

OLMO 7, casa rimessa nuovo, disponibili ancora due quartieri 180, uno pronto 120 trimestrali. 1267

BELLISSIMI quartieri una o due camere cucina, affittansi campagna vicina. Indirizzo Piccolo. 1254

QUARTIERE con parco affittasi prontamente corone 1700. - Indirizzo Piccolo.

BELLA stanza ammobiliata affitta distinta famiglia, primo piano. Indirizzo Piccolo. 1586

DUE stanze vuote, centro, vista mare affitansi subito. Indirizzo Picolo. 9247

VICINANZE Luogotenenza affittansi elegantissime stanze ammobiliate, pianoforte, gas. Indirizzo Piccolo. 1580

DISTINTA famiglia affitta elegante stanza. Indirizzo Piccolo. 1534

SUBAFFITTASI pel 24 agosto quartiere signorile. Stadion N. 16, primo piano, porta 8. 1552

PRONTAMENTE affittasi stanza vuota ingresso libero. Cecilia 4, II, sinistra. 1568

MIRAMAR vicino stazione affittansi stanze ammobiliate. 1510

VILLEGGIATURA. Affittansi S. Pietro di Gorizia diverse stanze ammobiliate, cucina, giardino spazioso, ombreggiato, adatto convalescenti, esente da polvere, prima casa dopo la gabella; informazioni sul luogo signora Ursich 107 o Piazza Borsa 2, II, sinistra. 1528

PRESSO distinta famiglia poliglotta affittasi bellissima stanza ammobiliata, vista intero porto, stazione tram, secondo piano. Offerte Piccolo «Amena vista». 1004

MODICO prezzo affittansi quartieri in campagna di due, quattro stanze, camerino cucina. Indirizzo al Piccolo. 1599

VILLEGGIATURA affittasi prontamente a Borst 4 camere, cucina tutto disobbligato, ammobiliato nuovo, acqua di sorgente vicina. Centro al paese. Rivolgersi trattoria palazzo Carciotti. 1607

VILLEGGIATURA immensa, stupenda, Portorose, bagni spiaggia, stanza cucina 15 luglio a 15 settembre, fiorini settanta. Indirizzo Piccolo. 1570

VILLEGGIATURA S. Canziano presso Divaccia, camere ammobiliate ariose. Rivolgersi «Maestro». 1591

VILLEGGIATURA Erpelle Cosina, dieci metri dalla stazione, da affittare una casa con tre stanze, cucina, cantina, con orto, gloriet, tutto recintato. 1418

VILLEGGIATURA Erpelle Cosina «Alla città di Trieste» affittansi alcune stanze. - Acqua di sorgente giornalmente fresca. 1418

PORTOROSE. Campagna, casa tre stanze, cucina vendesi oppure affittasi prontamente. Scrivere F. Comisso, Pirano. 1608

PORTOROSE. Casa affittasi quattro stanze cucina. Scrivere Bortolo Fragiacomo. Portorose. 1612

STRUGNANO. Sul mare fondo sabbioso, propria cabina, campagna, quattro stanze, tinello, cucina. Scrivere Antonio Conestabo, Strugnano. 1606

STRUGNANO. Campagna, bagni, stazione ferroviaria, affittasi due stanze, cucina. Scrivere Domenico Ruzzier, Strugnano. 1606

ISOLA affittansi parecchie stanze ammobiliate, cucina, giardino, bagno. Indirizzo Piccolo. 1526

BARCOLA da affittare due camere, una ammobiliata e una vuota. Indirizzo al Piccolo. 1533

SALVORE affittasi casetta, camera cucina oppure camera, splendidi bagni spiaggia. Favretto. 9246

CORMONS villa amena, falde collina, stagione affittansi stanze. Tomadoni Ado. 469

FRIULI affittansi quartieri per villeggiatura. Rivolgersi Brentani, via Toro 3. 1550

MATTERIA affittansi due camere ammobiliate, comodo cucina, per stagione. Sabec. 1268

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CARRO a quattro ruote, alto, adatto per bottame, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 1513

RICERCASI triciclo per ragazzo di 12 anni. Indirizzo al Piccolo. 1584

VENDESI bicicletta da corsa quasi nuova, primissima fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 1506

VENDONSI armadio, quadri di autore, lavamano, divani, scrittoio, poltroncine. - Soltanto dalla una alle quattro pom., esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1441

VENDESI fondo via della Tesa dirimpetto nuova piazza Foraggi. Rivolgersi Lodovico Asquini, via Forni 26. 1408

VENDONSI mobili diversi causa trasloco. Carradori 4, I, dalle 11—2. 1407

DA vendere villino nuovo con due quartieri, ciascuno tre camere, camerino, cucina, cantina e campagna. Casa con otto locali e vasto giardino e campagna oppure trattoria con vasto giardino. Indirizzo Piccolo. 1378

VENDONSI terreni fabbrica, tese 220, 140, Rossetti, Piccardi, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 1354

VENDESI causa partenza casa di tre bellissimi quartieri, campagna coltivata, vicinissimo città. Indirizzo Piccolo. 834

VENDONSI due letti con suste, ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 1599

VENDESI causa partenza stanza completa da letto. Indirizzo al Piccolo. 1595

VENDONSI prezzo occasione bellissime stanze letto e pranzo opache, lavoro garantito. Via Monte 10, falegname. 1575

VENDESI bellissimo e giovane cane da caccia. Via Conti 16, primo. 1554

VENDONSI buon prezzo lampada da appendere, parecchi libri di omeopatica. Acquedotto 36, II. 1515

VENDONSI quadri ad olio senza cornice. Via degli Artisti 8, II, porta 8, dalle 11-4 pom. 1559

VENDESI causa trasloco pappagallo che parla. Indirizzo Piccolo. 1538

VENDESI Caffè Restaurant fuori di Trieste, utile corone 2000 annue, per corone 2200. Indirizzo al Piccolo. 1530

VENDESI bellissimo cane danese, grande, mesi 16. Indirizzo Piccolo. 1523

VENDESI stanza da letto per due persone, via Remota 1 A, III, dalle 1—5. 1521

VENDESI buon prezzo macchina fotografica 9 per 12. Indirizzo Piccolo. 1605

VENDESI a modicissimo prezzo in una delle vie più frequentate della città un bel locale piccolo, arredato. Indirizzo al Piccolo. 1616

CHIUSURA in vetri per scrittoio, eccellente cassaforte usata Wertheim e Wiese N. 3, armadio con specchio per sartoria, ecc., forte baule usato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1601

VENDESI causa partenza ad una stazione della nuova ferrovia istriana, casa signorile, sette stanze, accessori, casa colonica, dipendenze, vasto giardino, terreno con vigna, olivi, acqua. Prezzo modico. Posizione salubre. Eventualmente affitterebbesi ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1129

CAUSA imminente sloggio vendesi grande partita stanze matrimoniali e pranzo solidissime col 25 p. c. di ribasso. Sala Tersicore Via Chiozza 5. 1472

BICICLETTA buono stato vendesi flor. 45. Piazza S. Giovanni, deposito olio Costantini. 1520

FRANCOBOLLI collezione venderebbesi convenientemente. Via S. Daniele 3, secondo, sinistra. 1540

PIANOFORTE occasione vendesi causa trasloco. San Michele 33, III piano. 1548

OSTERIA con decreto o decreto solo ricercasi. Offerte «Decreto» Piccolo. 1316

BICICLETTA Rambler, originale, bellissima vendesi prezzo mitissimo. Canale 7, I, corte. 9245

BICICLETTA (Germanica), quasi nuova, garantita, senza guasti, con accessori, vendesi fiorini 65. Via Nuova 18, portinaio. 1576

CASSAFORTE valore reale 100 vendo, incredibile ma vero, fiorini 54. Indirizzo Piccolo. 1570

BILANCIA decimale grande, cassaforte per libri, armadione due porte, cerate per carro, carrettina e altri utensili magazzino nonchè mobili scrittoio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1566

BICICLETTA Puch nuova, corsa stradale, vendesi 95 fior. Indirizzo Piccolo. 1535

CAUSA partenza vendesi bicicletta, fanale acetilene fior. 45. Via S. Michele 5. 1519

OCCASIONE sposi, due camere pranzo, 2 camere letto, una semplice, una fina, legno chiaro; armadi con specchi vende falegname Acquedotto 51. 1537

BICICLETTA «Kunnia» vendesi causa partenza. Prezzo derisorio fior. 35. Via S. Giusto, trattoria «Due moreri». 1531

BICICLETTA tandem vende prontamente qualunque prezzo portiere via Nuova 4. 1602

GRANDE occasione vendonsi stanza letto colonne, gallerie, opaca fina, tavolo pranzo. Barriera vecchia N. 10, I piano, destra. 1551

CANI giovani, scozzesi, (Collies) razza pura, da vendere. Indirizzo Piccolo. 828

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

BARCOLA. Restaurant Fragola dimenticato ombrello, pregasi onesto rinvenitore portarlo portinaio Paduina 2, verso mancia. 1603

PERSONA che fu veduta raccogliere corone 5, Stadion, opera pia portarle Piccolo. 1597

SMARRITO bocchino ambra, trattandosi cara memoria pregasi portarlo via Conti 2, carbonaio, verso generoso compenso. 1557

BAMBINA smarrì cornetto oro poco valore, cara memoria. Trovatore pregato portarlo Piccolo, mancia. 1556

SMARRITO **un orologio d'oro da signora via Carintia, Vienna, Poste. Generosa mancia portandolo Piccolo.** 1614

DIVERSI

200. Incontro sera Lega prego ritirare lettera Posta restante sub suo indirizzo. 1593

JOLANDA 444. Causa tempaccio; oggi sicurissimo. B. V. 1611

PINO O. Adoratissimo. Custodisco gelosamente i fiorellini. Grazie ancora una volta del gentile pensiero. Puoi credere che di te mi scordi? Ti ho sempre in cuore angelo divino ed ogni istante della mia vita ti appartiene. Tutta tua e per sempre. 1613

O risponde. Sono trascorsi quasi dieci mesi dacchè non scrivo inserzioni ad alcuno lasciando le pulcinellate agli amatori del genere col diploma di furbi a coloro che con tanto gusto se li mangiano. 1590

RICCHISSIMO signore italiano laureato, mancanza conoscenze, desidera mediatori o mediatrici scopo matrimonio, persone ammodo, israelite. Offerte «M. P.» Posta centrale. 1529

CATTIVO, cattivo! Perchè così triste? Mi fate molto soffrire. 1507

K. M. P. N. 322. Ritiri lettera raccomandata. 1527

VEDOVO quarantenne desidera conoscenza donna corrispondente età, piccola dote, scopo matrimonio. Scrivere non anonimo «Vedovo» al Piccolo. 9242

SENZA il tuo affetto la vita mi sarebbe impossibile. Pepa Lessa. 1542

SIMPATICA, cara persona, che inviò gentilissimo biglietto abbia un grazie di cuore e la mia assicurazione che conservo viva memoria di lei e il più ardente desiderio di rivederla. Miosotis. 1543

CERCASI mutuo di 6000 corone verso ipoteca sopra stabili nell'Istria. Offerte al Piccolo sub «G. P.» 1578

MADAME volete conoscere proprio la vostra vita ecc.? consultate il celebre Ostatnas grafologo, dalle 10-12 dalle 3-6. Barriera vecchia 1. (Minimo una corona). 1587

EQUIPAGGI, giardiniere, vetture, carriaggi, noleggiansi. Prezzi miti. Recapito caffè Miramar, Telefono 748. 1549

FAVEROLLES è l'unica razza pollina da uova e carne che lasci profitti immensi agli allevatori. Prezzi correnti Stabilimento pollicoltura, Cormons. 1592

GRAMMOFONI, Zonofoni ultima novità! 50 mila dischi musica, canto internazionale a scelta. Specialista per riparazioni pezzi di ricambio; prezzi di fabbrica. Meccanico Piazza Legna 10. 1061

MUGGIA. Trattoria «Antico Monte Mugliano» annesso giardino, oggi apertura. Vini scelti, ottima cucina. 9243

SALAMI sanissimi, 90 chilogrammi; partita formaggio prezzo bassissimo. - Via Fontanone 9. 1417

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Austriache.

STIRATRICE raccomandasi camicie lucido, cortinaggi, vestiti, blouse. Kommer, Via Nuova 25, porta 10. 1508

TAPPEZZIERE Pautz assume riparazioni, via Fontanone 11. 1561

AL CASTELLO DI DUINO è permesso la visita, lunedì, giovedì, sabato dalle 9—1 e dalle 3—7 pom. Biglietti ad una corona per persona si ricevono alla fattoria vis-à-vis la Posta. 1313

ASSICURAZIONE contro perdite derivanti da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

SOPRAFFINA trappa friulana, ottima pure per frutta. Litri 1 e mezzo fior. 1.20, piccole 35. Specialità aceto bianco per legumi soldi 16. Olii tavola qualità fine da 40 in poi. Vino Terrano Parenzo 26. Opollo Lissa 34. Iurcev, Acquedotto 9. 1546

OCCASIONE battiste francesi soldi 22, lane doppia altezza 22 in poi. Grande assortimento biancheria a metro e confezionata, seterie per blouse da 58 soldi, calze donna nere da 10, canellate senza cucitura 15, busti 50, guarnizioni, fodere e minuterie in assortimento. Merce che non conviene si restituisce il denaro. Antonio Cillo, dietro Municipio con filiale Capodistria. 1594

Ghiaccio Ghiaccio Ghiaccio Ghiaccio Ghiaccio

IN OGNI CASA
mediante la
MACCHINA DA GHIACCIO, A MANO
BREVETTATA
si prepara il ghiaccio in 5 minuti.
In un'ora 4 chilogr. di ghiaccio che costa 2 cent. il chilogr.
Prezzo di una macchina 200 Cor.
Esclusivo venditore
Izsó Salgó, Budapest
V. Lipót-Körut 17
PROSPETTI GRATIS E FRANCO
Cercansi rappresentanti solventi per il Litorale.

Ghiaccio Ghiaccio Ghiaccio Ghiaccio Ghiaccio

Parere del sig. Dott. I. E. Ebed,

Ex Primario degli Ospedali d'AIX, CAIRO

Signor J. Serravallo

Trieste.

Ho constatato con piacere gli ottimi effetti del vostro «Vino di china ferruginoso Serravallo», che è forse chiamato ad una importante missione nell' anemia e negli stati adinamici. Dico forse, perchè non lo diedi ad un numero sufficente di malati, ma intanto mi parve più che soddisfacente.

Cairo, 3 Giugno 1902.

Dott. EBED.

AD ogni persona che parte raccomandasi d'acquistare necessaire da viaggio, prezzi modicissimi: grande assortimento presso Angeli, Canale 5.

GRAMMOFONI, zonofoni, fonografi vendonsi e riparansi a prezzi bassissimi. Assortimento dischi. Corso 26, primo piano.

CARTONI asfaltati, isolatori, cemento, gnoso. Deposito via Squero nuovo 4.

CARBURO di Calcio prima qualità prezzo inferiore qualunque concorrenza. Deposito Paolo Patri, Trieste. S. Lazzaro 9.

PIANINI pianoforti nazionali ed esteri, sortimento noleggio scambio e vendita anche rate, prezzi mitissimi. Salone «... mania» Gavana 8.

CARBONE faggio di prima qualità si può avere consegnato in casa al prezzo fiorini 2.80 per 100 chili. Solitario 8, deposito.

SOLTANTO fiorini 2 costa un litro Acqua Colognа finissima per «toeletta». Soltanto presso Angeli, Canale 5.

PREMIATO SMACCHIATORE preparato dal chimico farmacista G. Candussi, Parenzo. Ritrovato sicuro per togliere da vestiti, cappelli, stoffe, le macchie di grassi, del sudore, colori ad olio recenti, stearina (se prima ridotte coll'unghia) ... E' inattivo sui colori; non corrode le stoffe ... giusta numerosissime attestazioni ... mia costose lavature dei vestiti usati. ... zione sulle fiaschette. Centesimi 60 la boccetta. Nelle drogherie, in provincia ... nelle farmacie.

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, spedizione ovunque. ... Trieste, piazza Borsa 4.

Per una farmacia di Trieste
SI RICERCA
Giovane che abbia assolto sei classi del ginnasio, per entrare quale
ALLIEVO FARMACISTA
Indirizzo al „Piccolo."

CHI HA BISOGNO DI DENARO

può riceverne dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

Società per Azioni d'Assicurazione sulla vita e rendite „Globus" Centrale a Vienna

Assicurazioni vita a mitissimi premi in ogni maniera possibile, con dividendi garantiti. Assicurazione dote dei bambini d'ogni sesso senza visita medica. — Entrando al servizio militare o contrando matrimonio, la dote viene anticipata verso tenue diffalco.

Rappresentante Generale per Trieste, Litorale, Dalmazia, Tirolo, Trentino e Carniola
A. STAMBACH, Riva Pescatori 1, Tel. 48
PROSPETTI GRATIS.

Ricercansi ovunque rappresentanti a buone condizioni

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 12 luglio d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste

11 1/2 a. via Manzoni 5 - suppellettili.
10 a. via Amalia 16 — suppellettili.
11 a. Basovizza 141 » 1 carro.
11 1/2 via Conti 2 - arredi da pis oria.
10 a. via Solitario 9 - suppellettili.
10 a. via Malcanton 1 - cassaforte ed orologi
11 1/2 a. via Arsenale 2 - cassaforte, macchina da cucire ed arredi da scrittoio.
11 1/2 a. via della Guardia 7 - suppellettili.
10 a. via Rossetti 10 - suppellettili.

PUNIBILE

è ogni imitazione del Sapone di latte di gigli Bergmann di Bergmann e C. Dresda, Tetschen, unico genuino. Marca di fabbrica: due minatori. Questo sapone rende la pelle delicata e morbida, le dà un aspetto giovanilmente roseo, fa diventare la carnagione splendida, bianca morbida come il velluto. Il miglior rimedio contro le lentiggini. Vendesi a cent. 80 il pezzo: nelle farmacie A. Praxmarer e Prendini, e nelle drogherie Gius. Poropat, G. Mizzan, P. Lavagna, E. Cociancich, fratelli Tadeo, L. Nagelschmied, Ettore Zernitz a Trieste; drogheria Gius. Devescovi a Rovigno; farmacia Gius. Cibei a Lussinpiccolo; drogheria I. Lavagna a Servola.